IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 198 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 23 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bilancio francese.

Sul volume *Le budget et le déficit*, testè pubblicato dall'ex Ministro dei lavori pubblici, sig. Pierre Baudin, il *Temps* richiama l'attenzione del pubblico francese, specialmente nel momento in cui « nessuno dovrebbe disinteressarsi della questione del cresciente *deficit* del bilancio ».

Anche noi crediamo opportuno di occuparcene, perchè l'esempio degli altri paesi serva pure di ammaestramento all'Italia, dove la necessità di rifrenare, quanto più è possibile, le spese, cominciò ad imporsi seriamente.

E veniamo subito alla parte sostanziale e concreta, quella delle cifre. L'ex Ministro Baudin riassume il suo volume in questa formula: « I bilanci che seguiranno a quello del 1910 sono colpiti sin da ora dalla malattia del disavanzo ».

Eppure, il rendimento delle imposte è in progressivo aumento.

Le entrate, nel 1870, ascendevano a 1.491.427.000. Nel 1908 ascesero a 3.987.741.235, con un aumento di 2.196.314.229. E dire che la popolazione in Francia non ha progredito. L'eccedenza delle nuove imposte sugli agravii effettuati in detto periodo non ha oltrepassato fr. 452.389.660 (fr. 1.225.759.207 di nuove imposte contro fr. 873.419.547 di agravi).

Per conseguenza « la differenza tra le entrate presentate — nota il Baudin — proviene, per la maggior parte, non dall'aumento delle imposte, bensì dal maggiore loro reddito, dovuto all'incremento della ricchezza nazionale ». E tale progressione ascende a 1.743.174.519.

***

Questa constatazione, nota poi incidentalmente il *Temps*, pone in evidenza la floridezza di un regime fiscale che senza introdurre l'inquisizione sulle fortune private e senza odiose vessazioni per i contribuenti, ha fornito allo Stato così abbondanti risorse.

In ogni caso, il fatto ormai acquisito è che gli attuali imbarazzi finanziari non sono dovuti a deficienza della materia imponibile. Certo, alcuni degli agravi attuali sarebbero stati assai rimpiante. Lo Stato rinunziò a circa 900 milioni che oggi gli sarebbero molto utili. Ma fu un tempo, osserva sempre il *Temps*, in cui la Repubblica — e ve ne dato onore — ebbe specialmente cura dei contribuenti. I sovraccarichi conseguenti agli avvenimenti del 1870-71 sembravano delle macchie da cancellare. Se più tardi si è proceduto con leggerezza a taluni agravi — per esempio quello verso il suffragio universale — questi non furono tutti inutili per l'attività nazionale. Una politica di agravii si comprende nel senso largo e preciso della parola, ma è evidente come tale politica non possa più rifiorire.

Si vedono invece sempre più necessarie nuove tasse per fronteggiare il disavanzo ormai cronico.

E Pierre Baudin, a questo riguardo, dimostra come la situazione sia derivata dal sistema parlamentare unisono di accordare tutte le promesse di nuove spese o di aumenti di stanziamenti.

« Noi abbiamo bisogno — egli scrive — meno di nuove risorse finanziarie quanto di una regolare coincidia fonne tra esse e le spese ».

A questo proposito, l'ex-Ministro deplora il metodo di simulare i disavanzi e coprire le nuove spese mediante antichi dei debito fluttuante. Così i bilanci si sono falsificati. « Le finzioni dalla sincerità e semplicità che dovrebbero sempre essere la loro marca di fabbrica.

***

Unde urgine del Ravizin emerge questo insegnamento: che uno Stato ed un paese non debbono mai lasciarsi abbagliare dagli splendidi risultati accertati, anche per parecchi esercizi successivi, nel proprio bilancio. Perchè se l'aumento costa la mano, quando si finisce per diminuire l'avanzo... e il resto, o si ritorna alle stesse condizioni dei giorni più tristi.

Durante gli anni felici — scrive il Baudin — lo Stato e le Amministrazioni dipendenti eseguono tutte le loro ordinazioni, accentuando così le crisi stagnie... Ma appena gli affari ripendono, le entrate aumentano, la circolazione cresce, lo Stato imprevidente partecipa al *rush* della folla, diremo noi generale. I deputati, stretti dalle sollecitazioni del pubblico, interpellano i ministri; i ministri chiedono ed ottengono dei crediti supplementari: i crediti supplementari accrescono il *deficit*: il debito fluttuante ingrossa. Si attinge al Tesoro e mercè diversi stratagemi, un ci si sforza di mascherare meglio la situazione di cui siamo responsabile e che sfugge alla censura del pubblico e delle Camere ».

I rimedi?

Secondo alcuni, tra quelli che sono indicati:

— Sfoltire le masse, particolarmente che non tutto si deve e si può attendere dallo Stato; restringere le attribuzioni del medesimo; convincere tutti al rispetto per le iniziative private, per l'economia e le industrie libere.

Insegna, in una parola, riformare la mentalità e le abitudini, altrimenti si sarà sempre da capo.

Contro — per concludere anche noi — che la politica finanziaria degli Stati non può essere quella del figliuol prodigo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Berlino, 22 — Il Sottosegretario di Stato al R. U. Pl. Bleek ha dato le dimissioni per ragioni di salute.

Parigi, 22 — Il senatore Giorgio Vittorio Prodai rimase ucciso in un incidente automobilistico avvia 66 anni. Fu avvocato e pubblicista sotto dep. radicale nel 1879 passò nel 1885 al senato.

Washington, 22 — Il capitano Hugh Watson è stato nominato addetto navale presso l'Ambasciata di Berlino.

Berlino, 22 — I nuovi Ministri di agricoltura bar. Schorlemer e delle finanze dott. Lentze si sono recati nella Prussia Orientale, dove hanno visitato l'opera colonizzatrice del Governo per aumentare il numero degli abitanti tedeschi nelle Provincie polacche.

Nell'elezione suppletiva alla Dieta prussiana per il Collegio di Oppeln 8° è stato eletto il clericale Bitta in sostituzione di un clericale defunto.

Berlino, 22 — Il ten. col. Bank è stato nominato addetto militare tedesco a Tokio.

(8) New-York, 22 — Secondo notizie dal Nicaragua il primo Gabinetto del Presidente Madriz si compone di ex-rivoltosi e cioè:

Francisco Rivas - Esteri
Francisco Leon - Tesoro
Massimiliano Grenados - Interni
Leon Anagas - Lavori Pubblici.

(8) Budapest, 22. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, conte Khuen Heaervary, è partito nel pomeriggio per Ischl.

I giapponesi a Londra

(8) Londra, 22. Al palazzo di Hampton Court ebbe luogo un banchetto offerto dal Governo inglese in onore dei deputati giapponesi che visitano le principali città dell'Europa.

Intervennero il Ministro degli esteri, Sir. E. Grey, varii altri Ministri e l'Ambasciatore del Giappone.

Fu letto durante il banchetto un dispaccio del Re che augura cordialmente il benvenuto ai deputati ed assicura che egli ricorda sempre con piacere la visita fatta al Giappone nel 1881.

Sir E. Grey fece un brindisi alla salute del Mikado. Egli disse che il trattato russo-giapponese non è affatto in contraddizione colla politica che ha condotto al trattato anglo-giapponese « che serve ad assicurare il mantenimento della pace, mentre invece esso non contribuisce ad assicurarla.

***

S. U. d'America e Nicaragua.

(8) Londra, 22 — Secondo un dispaccio da Washington alla *Morning Post* si sarebbe appreso da Blewfields che al Nicaragua il Presidente Madriz avrebbe dato ordine perchè tutti i prigionieri, compresi gli americani, vantaggio uccisi, fossero subito fucilati. Secondo il dispaccio, l'ordine sarebbe dato l'ordine segreto di giustiziare l'americano Pittman Young, arrestato mentre esercitava la funzione di ingegnere a profitto dei partigiani di Estrada.

Il Dipartimento di Stato non attribuisce grande credito a questa voce, ma, se simili ordini fossero mesi in esecuzione, il Governo di Washington si vedrebbe costretto ad intervenire.

All'epoca dell'arresto di Young il Governo degli Stati Uniti ha notificato al gen. Madriz che egli doveva accordare ai prigionieri tutti i diritti riconosciuti ai prigionieri di guerra dal diritto internazionale, o che, ove fosse necessario, gli Stati Uniti avrebbero una forza navale nelle acque del Nicaragua, sarebbero in grado di intervenire immediatamente.

Germania e Brasile

(8) Parigi, 22 — I giornali hanno da Berlino: Il maresciallo de Fonseca, qui giunto stamane, ha dichiarato ad un giornalista francese che egli è venuto in Germania come semplice viaggiatore.

Qualunque ipotesi fatta intorno alla sua venuta, sia dal punto di vista politico, sia da quello economico, sarebbe perciò erronea.

Il maresciallo de Fonseca ha aggiunto che le relazioni fra il Brasile e l'Argentina sono attualmente eccellenti. Il Congresso pan-americano di Buenos Aires ha lo scopo di portare maggiore coesione e maggiore solidità nelle relazioni fra le piccole e le grandi Repubbliche dell'America del Sud. Voi vedete — ha concluso il maresciallo — che il mio programma è un programma di pace.

***

Stato e Chiesa in Spagna

(8) Parigi, 22 — Interristato da un redattore del « Journal » il Presidente del Consiglio spagnuolo, Canalejas, dichiara che la crisi attuale della Spagna è politico-religiosa, poichè il conflitto nella sua causa il religioso cattolico, alla quale rimane fedele la maggioranza del popolo spagnuolo.

Il Governo non si è mai proposto di attentare anche menomamente ai diritti della Chiesa, poichè l'intenzione della Santa Sede nel campo della religione sarebbe un detestabile abuso. ma sarebbe, dalla parte, intollerabile che la Chiesa volesse dirigere la personalità individuali della Stato.

La Spagna non può tornare indietro nella propria storia. La sua disgrazia e la sua rovina fu di essere il braccio armato della Chiesa, che impediva la fede su tutto il pensiero col ferro e col fuoco. Noi non possiamo tornare in quella via indietro e siamo pronti e risoluti, se occorresse, a sopprimere gli ostacoli che rischiano di farci risalire il corso della storia.

DA PARIGI

nostro fonogramma dalla notte

Parigi, 23, ore 0.40. Il corrispondente da Roma del *Temps* telegrafa che nell'*entourage* del Vaticano si persiste a ritenere le relazioni colla Spagna estremamente tese.

Si annunzia che fra i Governi Gabinetti sono in corso le pratiche per un passo collettivo delle Potenze stesse presso la Porta per chiedere la cessazione immediata del boicottaggio contro le navi e le merranzie greche.

Secondo le ultime notizie da Costantinopoli, però, il boicottaggio sarebbe in continua decrescenza così da lasciar prevedere che fra due o tre giorni sarà del tutto cessato.

— Secondo notizie da Creta sarebbe prossima la formazione di una Commissione esecutiva composta di sei membri e presieduta da un uomo politico autorevole. Nella Commissione sarebbero rappresentati tutti i partiti.

— Un telegramma da Atene dice che il Principe ereditario rientrerà in settembre pr. coll famiglia ad Atene, dopo un'assenza di un anno.

— L'ex Presidente della Repubblica, signor Loubet, delegato francese al Congresso internazionale di previdenza pubblica e privata, giungerà ai primi di agosto a Copenaghen, dove gli sarà offerto un gran pranzo di gala, avuto riguardo all'altissimo ufficio da lui già occupato.

Portogallo e Cina.

Servizio speciale del « Popolo Romano. »

Lisbona, 19. — I recenti avvenimenti nella colonia portoghese di Macao hanno richiamato la attenzione della stampa internazionale circa i problemi coloniali, che in genere occupano il solo Portogallo e il suo governo: cioè la crescente rivalità tra la Cina ed i possedimenti, che il Portogallo ha fin dal 1573 nell'Estremo Oriente e che formano oggi i tre governatorati generali di Macao, Goa e Timor.

La colonia portoghese di Macao è situata su una penisola unita al continente da una lingua di terra abbastanza stretta. Questa colonia si trova fra il possedimento inglese di Hong-Kong e l'isola di Macao, che ha quindi lo stesso nome della penisola portoghese e che è rimasta alla Cina.

Fin da quando nell'Estremo Oriente la razza gialla si mosse la testa contro gli « stranieri », come chiamano i bianchi, e fino da quando prevalse nel 1900, sia pure per breve tempo, la tesi sciovinista dei « boxers », le autorità cinesi hanno sempre ogni pretesto per turbare la pace tra i portoghesi e la popolazione cinese delle loro colonie.

Di queste, Macao si prestava più delle altre a qualche tentativo audace, perchè la più esposta strategicamente e la meno adatta da europei.

Infatti l'ultimo censimento della colonia dava una popolazione di appena 80.000 abitanti, dei quali 3848 portoghesi, 161 europei di altre nazionalità e circa 75.000 cinesi.

Non è da meravigliarsi che la Cina veda di cattivo occhio la permanenza la quella penisola di un dominio europeo, esercitato per giunta da una potenza europea che non è tra le maggiori.

Il Governo portoghese, che ha sempre ben osservato ai suoi interessi nell'Estremo Oriente nei limiti delle proprie forze, ha benissimo che la colonia di Macao è principalmente protetta dalla vicinanza della potenza inglese a Hong-Kong e dalla notorietà dei rapporti intimi tra la Gran Bretagna ed il Portogallo.

Però le autorità portoricciali cinesi non tralasciano di approfittare delle occasioni che si presentano per suscitare difficoltà al regime portoghese.

Così si spiegano il favore aperto e la condiscendenza delle autorità subalterne cinesi verso i pirati, che infestano quelle coste impunemente, molestando i portoghesi.

Qualche capo più audace dei pirati s'indusse perciò a tentare un colpo di mano sulla piccola isola di Calovan situata davanti alla penisola e presso la parte del territorio portoghese. Se questo avvenne potuto riuscire perchè l'isola era custodita da un debole distaccamento e la popolazione indigena simpatizzava per i pirati.

Ma le autorità supreme cinesi, sotto il richiamo delle autorità inglesi di Hongkong, dovettero ordinare l'intervento immediato di cannoniere cinesi, le quali impressionarono colla loro presenza la popolazione indigena al punto da impedire che prendesse le armi, e presiarono man forte ai portoghesi stessi, che accorsi da Macao e da Goa soffocarono energicamente il movimento.

Si è pronunciata in Portogallo, non si approvino la tendenze di alcune autorità delle provincie ed è appunto per farle modificare radicalmente che la diplomazia portoghese s'adopra presso il Governo imperiale di Pechino.

Oggi l'isola di Calovan è di nuovo in calma, i pirati hanno subito perdite e la popolazione è ritornata alla soggezione verso i portoghesi che si sono mostrati i più forti.

***

(8) Londra, 22. — Si ha da Pechino che il Governo cinese desidera la resa dei 40 pirati catturati in mano dei portoghesi nell'isola di Colovan, perchè la cattura ha avuto luogo in territorio cinese. Il Governo rileva che le cannoniere della Cina vennero offerte per cooperare col portoghesi per bombardare ed i prigionieri tutti i diritti riconosciuti ai prigionieri di guerra dal diritto internazionale, o che, ove fosse necessario, gli Stati Uniti avrebbero una forza navale nelle acque del Nicaragua, sarebbero in grado di intervenire immediatamente.

PARLAMENTI ESTERI

ARGENTINA.

(8) Buenos-Ayres 22. — Il Senato e la Camera, riunitisi in seduta solenne, hanno riveduto i poteri relativi all'elezione del Presidente della Repubblica.

Roque Saenz Pena è stato proclamato eletto Presidente, con 264 voti su 300 elettori e De La Plaza Vicepresidente, con 269 voti su 300.

— De La Plaza, in seguito alla proclamazione, ha dato le dimissioni da Ministro degli Esteri e sarà sostituito dal Ministro degli Interni, Galvez.

GRAN BRETTAGNA

(8) Londra, 22. *Camera Comuni*. Si discute il *bill* riguardante la lista civile.

Il Cancelliere dello Scacchiere *Lloyd George*, presentando il *bill*, esclude dalla lista civile per l'avvenire le indennità per le spese delle visite dei Sovrani Esteri in Inghilterra e per quelle dei Re d'Inghilterra ai Sovrani Esteri.

Lloyd George dichiara che in compenso il Re non pagherà la dogana sul reddito.

Narrow del partito del lavoro propone la riduzione della lista civile.

Balfour appoggia la proposta del Governo. Esso dice che come la Gran Bretagna non può avere un Presidente eletto come negli Stati Uniti per i suoi e che sia la creatura di un partito, così la Monarchia è necessaria. Sarebbe una follia avviare la nazione sopra delle basi presidenziali.

La proposta di Barnes viene quindi respinta a grande maggioranza e vengono invece approvate a grande maggioranza le proposte del Governo.

— Il Ministro degli esteri, sir *E. Grey*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che nella questione del canale di Suez il Governo britannico ha adottato la linea di condotta sopra verso gli interessi di tutti e che assicura anche la tutela degli interessi britannici per tutto il periodo della proroga della concessione.

Il Sottosegretario degli esteri, sir *E. Grey*, rispondendo ad una interrogazione di Dillon, dichiara essere falso che l'Inghilterra semini in Egitto discordie fra i Copti e Musulmani sotto il pretesto di impedire l'anarchia, ma gli sforzi che l'Inghilterra ha fatto per sviluppare l'autonomia, hanno lasciata spatire la maggioranza della popolazione che non crede una agitazione contro l'occupazione britannica.

Boutros pascie non fu il primo cristiano che tenne il posto di primo Ministro. La sua scelta per quel posto non costituisce una provocazione.

Sir E. Grey soggiunge che l'Inghilterra ha migliorato la coltura dei cotoni nell'Egitto e nel Sudan, tuttavia sono ancora necessari lavori di irrigazione.

L'Egitto paga attualmente il debito del Sudan; non bisogna però che il Sudan sia irrigato in modo che l'Egitto manchi di acqua. Bisognerà forse che lo Stato promuova la coltivazione del cotone nel Sudan, ma non si potrà obbligare l'Egitto a fornire il danaro necessario a raggiungere questo scopo.

Naturalmente tutto dipende dalla certezza che l'Inghilterra resterà in Egitto.

La nostra occupazione, soggiunge sir E. Grey, è stata subita illegia, però è unica e noi dobbiamo considerare i fatti piuttosto che la teoria. Noi abbiamo fatto scomparire gli abusi e abbiamo aumentata la prosperità del paese.

Ora si faranno tentativi per seminare il timore e il disordine e per sconvere la nostra opera. Noi affermiamo nel modo più categorico l'intenzione di mantenere l'occupazione e di fare fronte alle nostre responsabilità.

UNGHERIA

(8) Budapest, 27 *Camera* — Continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Il conte *Rathkai* ray critica lungamente le ultime dichiarazioni del Pres. del Consiglio.

L'oratore però approva pienamente gli argomenti messi in campo dal Pres. del Consiglio a favore della riforma elettorale.

Parlando della questione austriaca l'oratore protesta quindi contro le tendenze di certi circoli vicennesi che aggregando la Boemia e l'Ungheria alla Croazia, Slavonia e Galmazia vorrebbero creare un terzo Stato sulla Monarchia.

Si passa quindi alla votazione del progetto di indirizzo presentato dalla Commissione.

L'indirizzo viene approvato a grande maggioranza tra vivi applausi.

IN TURCHIA.

(8) Costantinopoli, 22 — Sono stati firmati i e contratti tra le Ferrovie orientali ed il Ministro dei Lavori Pubblici circa la costruzione della linea Dabeo-Serchisek che fa il raddoppio della linea di interesse locale da Stambul a Santo Stefano.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di inviare una Commissione speciale a prendere parte alle feste giubilari del Principe Nicola di Montenegro.

Il Governo riconoscerà la trasformazione del Principato di Montenegro in regno.

La Porta ha approvato la nomina di una Commissione mista per la ratifica della frontiera fra la Turchia e il Montenegro.

La riunione agraria di Bologna.

Per invito della Federazione agraria si sono riuniti l'altro giorno (mercoledì) a Bologna alcuni parlamentari delle diverse regioni, in maggioranza dell'Italia Centrale, per discutere della situazione agraria del Ravennate, delle origini e della svolgimento della presente agitazione.

Intervennero ad aderirono alla riunione, presieduta dal conte Cavazza, presidente della « Confederazione agraria nazionale » i sen. on. Lucca, Pasolini, Ricci, Sacchetti e Saladini e Zappi; i dep. on. Agnesi, Bacchelli, Cardani, Chiesi, Comaggia, Cottafavi, De Marinis Faelli, Gucci-Boschi, Molina, Niccolini, Papadopoli, Pini, Rasponi e Turbiglio. Erano presenti anche l'ing. Errani, presidente dell'Associazione agraria di Ravenna ed alcuni rappresentanti delle varie sezioni della Confederazione agraria.

Sulla esposizione della situazione creata nel Ravennate dalla presente agitazione prese la parola successivamente gli on. Bacchelli, Cottafavi, Lucca, Greppi e Pini e dopo lunga discussione, fu deliberato:

di pronunciare un'inchiesta sulla situazione di Ravenna, con lo scopo di appurare le condizioni di fatto e di diritto, nelle quali si svolge l'attuale conflitto, dandone incarico agli on. Lucca, Cottafavi, De Marinis e Greppi, con facoltà di associarsi altri rappresentanti delle parti interessate nel conflitto:

di dare notizia all'on. Presidente del Consiglio della deliberazione presa, invocandone l'intervento per la tutela dei diritti delle proprietà e della libertà di lavoro.

Di eleggersi la riunione, in confronto delle presse deliberazione, ha indirizzato all'on. Zuccioli il seguente telegramma:

« I sottoscritti, intervenuti all'adunanza indetta dalla Federazione Agraria di Bologna, in unione a colleghi aderenti, udito un ampio riferimento sull'anormale situazione di Ravenna, invocano che il Governo nella applicazione della politica interna custodisca integri i diritti della proprietà e della libertà industriale e di lavoro, secondo le dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio al Senato e alla Camera.

Firmati: sen. *Pietro Lucca, Soladini, Sacchetti*: dep. *Cottafavi, Cardani, Gucci-Boschi, Greppi, Chiesi, Papadopoli, Pini, Bacchelli.*

***

Con questo telegramma i confederati di Bologna ed i loro aderenti hanno salvato la situazione e grazie debbono essere loro rese!

Armi ed Armati

Le manovre navali italiane.

Lo Stato Maggiore della Marina ha comunicato un po' a spizzico, alla Rivista Nautica, *che gode le sue preferenze, le seguenti notizie che riunite insieme ci danno, relative alle prossime manovre della flotta.*

***

Le esercitazioni si divideno in tre periodi. Nel primo, già iniziato, hanno luogo le gare di tiro e di lancio: nel secondo, le unità più efficienti della flotta si riuniranno per alcune esercitazioni tattiche; nel terzo avranno luogo manovre a parti contrapposti, con obiettivi strategici.

Le gare di tiro e di lancio si svolgono nel Golfo Aranci. Le esercitazioni tattiche si svolgeranno nel Tirreno e nel Jonio, ed avranno un interessante completamento nella Scuola navale di guerra in Taranto, sotto la direzione del Capo di Stato maggiore e del comandante. Vale: le manovre a parti contrapposti avranno per teatro di operazione l'Jonio e l'Adriatico.

Gare di tiro e di lancio.

Alle gare di tiro e di lancio prendono parte tutte le unità che sono normalmente tenute in armamento, e comandate, nel loro insieme, il frutto di un anno di esercitazioni continue.

Le gare di tiro sono costituite da tre prove: *gara di pattuglia*, nella quale è esaminato ogni cannone col quale che deve accompagnare; *gara di tiro migliorato fra navi*, nella quale sono considerati tutti i cannoni di ogni nave: *gara di tiro migliorato fra divisioni*, nella quale è considerato il tiro complessivo costituito da tutte le artiglierie di quelle navi che per similitudine di tipo e di armamento dovranno agire insieme in un combattimento.

Le gare di lancio constano ugualmente di tre prove: *gara di lancio* nella quale ogni cannoniera ogni siluro col rispettivo lanciasiluri e col personale che deve prepararlo e lanciarlo; *gara di lancio* nella quale è considerato l'attacco di una squadriglia di siluranti contro una nave; *gara di attacco di squadriglia*, nella quale è considerato l'attacco di una squadriglia di siluranti contro un altra.

Alle notizie sugli scopi e sui metodi di tali gare, già date dal fascicolo precedente, « Rivista Nautica » farà seguire quelle sui risultati che potranno essere comunicate al pubblico.

Esercitazioni tattiche.

Alle esercitazioni tattiche del secondo periodo prenderanno parte le unità più efficienti della nostra flotta, sotto il comando supremo del vicesammiraglio Bettolo, Capo di Stato maggiore della Marina. Le esercitazioni avranno di mira lo allenamento degli equipaggi e l'applicazione di alcune norme intese al migliore impiego delle unità di tonnellaggio nelle differenti forme tipiche del combattimento navale: saranno come una prova di tutti gli studi compiuti dal Capo di Stato maggiore in ordine all'impiego tattico delle unità navali.

Manovre a partiti contrapposti

Finalmente le manovre a partiti contrapposti saranno più particolarmente lutese a mettere in evidenza l'importanza strategica che può avere rispecio alla grande guerra la dislocazione iniziale delle forze navali, in relazione con i punti più vulnerabili delle coste all'atto dell'apertura delle ostilità.

Composizione della flotta

Il vicesammiraglio Bettolo assumerà il comando generale della flotta e la direzione superiore delle manovre, mentre il comando la sua diretta sull'incrociatore corazzato *Sta Giorgio*, il contrammiraglio A. Garelli sarà il suo Capo di Stato maggiore.

La flotta si comporrà di due Squadre, ciascuna di due divisioni, ogni divisione di tre unità di combattimento (corazzata o incrociatore corazzato). Completano le squadre alcune navi sottili e ausiliarie, oltre varie squadriglie di silurami.

Diamo la composizione della flotta, quale sarà nei due periodi delle esercitazioni tattiche e delle manovre.

1° Squadra (Partito **B** avversario).

I Divisione: *Regina Margherita* (insegna del comandante in capo vicesammiraglio A. De Orestis), *Benedetto Brin, Ammiraglio Saint Bon*;

II Divisione: *Garibaldi* (insegna del contrammiraglio E. Nicastro), *Varese, Vettor Pisani*.

navi sottili: *Agordat* (esploratore), *Partenope* (nave affoudatore);

una squadriglia di cacciatorpediniere, su quattro unità: *Lampo, Strale, Dardo, Euro*:

due squadriglie di torpediniere d'alto mare, su quattro unità: *Mirto, Serpente, Spica, Saffo, Albatros, Arpia, Airone, Ardea*:

navi ausiliarie: *Bronte, Stromboli* (navi trasporto), *Verde* (cisterna).

II° Squadra (Partito **A** nazionale).

I. Divisione: *Regina Elena* (insegna del comandante in capo, contrammiraglio M. Amero d'Aste), *Ruggiero di Lauria, Napoli*.

II. Divisione: *Roma* (insegna del comandante G. Boes), *Pisa Amalfi*:

navi sottili: *Castil* (esploratore), *Tripoli*:

una squadriglia, su quattro unità, di cacciatorpediniere: *Alpino, Pontiere, Carabiniere, Pacifico, Nembo, Turbine, Espero, Zefiro*:

tre squadriglie, su quattro unità di torpediniere d'alto mare: *Calliope, Climene, Pallade, Pegaso, Cigno, Canopo, Cassiopea, Centauro, Procione, Airone, Astore, Climene*:

una squadriglia di torpediniere di 2ª classe: 127S. 82S, 90S, 147S:

navi ausiliarie: *Volcano* (nave officina), *Fenere* (cisterna).

Difesa mobile costiera.

Altre silurami, pure direttamente agli ordini dei comandanti delle piazze marittime nazionali, parteciperanno alle operazioni del partito **A**, e precisamente:

due squadriglie di torpediniere di prima classe: *Aquile, Acritose, Condore, Nibbio, Gabbiano, Falco, Pellicano*;

quattro squadriglie di torpediniere di seconda classe: 102S, 88S, 118S, 130S—91S, 60S 167S, 104S—84S, 89S, 138S, 61S—101S, 100S, 134S, 160S

Sommergibili: *Delfino, Glauco, Squalo, Narvale, Otaria, Tricheco, Foca*:

Navi appoggio: *Lombardia, Ciclope*.

Tema delle manovre.

Scopo delle manovre sarà quello di riprodurre le azioni che, presumibilmente, potranno aver luogo nei primi cinque giorni della mobilitazione; ed il programma lascierà ampia libertà ai due Partiti per il conseguimento degli obiettivi che si prefiggeranno, senza escludere che il partito **A** possa operare lo sbarco di un corpo d'invasione sulle coste nazionali, in un tratto litoraneo che egli crederà più opportuno.

Pertanto potranno avere piano svolgimento tutte quelle operazioni di carattere strategico e tattico che gli atteggiamenti del due avversari determineranno, e potranno essere svolte effettivamente le operazioni che preludono alla guerra marittima, e cioè la mobilitazione del naviglio e l'armamento delle opere della difesa costiera.

Contingenti terresiri di offesa e di difesa.

L'eventuale corpo d'invasione ed il relativo convoglio saranno rappresentati da due trasporti *Bronte, Stromboli* e da 800 uomini.

La difesa mobile terrestre sarà agli ordini del tenente generale Biscotti, della riserva.

Difesa marittima costiera - Navi ausiliari.

La difesa marittima costiera sarà, in ragione del litorale di giurisdizione, agli ordini, rispettivamente, del vice-ammiraglio G. B. Viotti, comandante in capo del Dipartimento di Venezia, e del vice-ammiraglio E. Gagliardi comandante del comando marittimo di Taranto.

Il partito **A** (nazionale) sarà all'inizio dislocato in Augusta e Taranto, e la sua base di operazione sarà quest'ultima piazza marittima, mobilitata non solo come tale, ma anche come base di rifornimento e di operazioni, da servire alle forze navali operanti nel Jonio e nell'Adriatico.

La base di operazione del partito **B** (avversario) non è tuttora stabilita: sarà nel bacino orientale del Jonio.

S. M. il Re assisterà alle manovre.

S. M. il Re assisterà alle manovre, prendendo imbarco sul yacht reale *Trinacria*.

I senatori e deputati, che saranno invitati in numero limitato ad assistere alle manovre, potranno prendere imbarco sulla R. nave *Volta* nel porto di Ancona il giorno 26 agosto.

Alcuni ufficiali del R. Esercito imbarcheranno altresì sopra le unità di combattimento: il tenente Pollio, Capo di Stato Maggiore dell'esercito, sul *Benedetto Brin*.

***

All' Estero.

I caduti nella guerra di Crimea.

(8) Costantinopoli, 22. — Nella demolizione del l'ex caserma Selimie sono stati trovati 98 scheletri, dei pezzi di uniformi francesi e delle monete coll'effigie di Napoleone III e della data del 1854. Il prefetto del distretto, le autorità ramene e il Consolato di Francia si sono recati sul luogo.

I resti dei combattenti francesi della guerra di Crimea saranno inumati in una fossa al Cimitero di Constantinopoli con gli onori militari.

Armi nella flotta turca.

(8) Costantinopoli 22. — I giornali turchi annunciano che la commissione speciale della Marina ha accettato le offerte di una casa inglese per la costruzione di tre corazzate del tipo *Dreadnought*.

I proventi doganali 1910-1911

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granoturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1910 al 29 luglio, vale a dire, per le prime due decadi del nuovo esercizio

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 29 luglio 1910
1.a L.	10.370.000	+ 1.000.000 1909-910	18.900.000
2.a »	8.100.000	+ 1.600.000 1909-911	18.900.000
3.a »			
Totale L.	18.300.000	+ 2.600.000	Diff. + 2.600.000

Grano

1a Tonn.	30.239	+ 7.748 1909-910 tonn.	27.290
2.a »	33.347	+ 20.798 1910-911 » an.	72.742
3.a »			
Totale	Tonn. 72.742	+ 30.462 Differenza	+ 28.452

Caffè

1a Quint.	6.736	+ 908 1909-910 quint.	11.471
2.a »	4.410	+ 787 1910-911 »	12.168
3.a »			
Totale	Quint. 12.166	+ 1.695 Differenza	+ 1.695

Zucchero

1a Quint.	90	— 1.582 1909-910 quint.	3.581
1.e2.a classe 2.a »	201	— 1.418 1910-911 » an.	201
3.a »			
Totale	Quint. (b) 291	— 3.200 Differenza	— 3.200

Petrolio

1a Quint.	27.049	— 558 1909-910 q.	38.941
2.a »	17.545	+ 2.923 1910-911 »	38.354
3.a »			
Totale	Quint. 38.594	+ 1.930 Differenza	+ 1.863

(a) Compresi tomi. 60 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 83 di prima, e 208 di seconda classe.

Per le foreste del Casentino

Società Anonima per Industrie Forestali

con Sede in Roma.

Il *Consiglio d'Amministrazione*:

Visto che le accuse di distruzione della Foresta Casentinese di proprietà sociale, alle quali si sono fondati vari voti di Consigli provinciali e Comunali emessi recentemente, ed altre manifestazioni singole e collettive al riguardo, che hanno pure avuto luogo in questi ultimi tempi sono completamente false e destituite di qualsiasi fondamento;

Desiderando rassicurare gli azionisti della Società che da tali voti e agitazioni potrebbero essere tratti in inganno sulla gestione ocalna del loro patrimonio boschivo:

Vuole con la più ampia pubblicità:

Dichiarare che il taglio della Foresta Casentinese viene praticato dalla nostra Società in modo conforme alla legge ed in base a regolari permessi dell'Autorità Forestale.

Che la misura e le modalità del taglio medesimo e del correlativo ripiantamento dalla Società, eseguito su larghissime basi, ha per oggetto di garantire cmberantemente non solo la conservazione, ma anche l'incremento della Foresta.

Che a garantire in ogni modo la continuazione e la regolarità di tali provvedimenti la Società ha domandato al Ministero un Ispettore Forestale per coadiuvare alla compilazione di un piano normale di utilizzazione, coordinato fin d'ora per molti anni avvenire.

Che è invece a considerarsi benemerita la Società, la quale sola ragionale utilizzazione del bosco ha impiantato nel Casentino una lavorazione su sui vivono oltre duemila operai.

Il Consiglio di Amministrazione protesta contro le accuse, deliberazioni e manifestazioni suddette.

E riafferma anche pel futuro il programma sempre osservato sin qui, di esercitare il taglio col contemporaneo ripiantamento e con rotazione tale da assicurare la conservazione della foresta di proprietà sociale.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Leggi e decreti: Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1910-911.

Interpretazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, portante provvedimenti per le Provincie meridionali.

Sistemazione di crediti del tesoro verso le Provincie di Campobasso, di Chieti e di Salerno.

R. Decreto che passa a carico dello Stato le spese per borse o posti di studio a favore di allievi o allieve di condizione disagiata.

R. D. che dichiara promiscua, per tutti gli effetti di legge, la scuola normale masch. di Urbino.

R. D. che approva l'elenco delle assegnazioni concesse agli enti di cui all'art. 2 della legge 19 gennaio 1909.

R. D. che dichiara opera di pubblica utilità l'impianto di una fabbrica e deposito di carbocoke.

Rel. e R. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Campolieto (Campobasso), Castel d'Ajano (Bologna), Lacedonia (Avellino).

R. D. per l'applicazione della legge sul lavoro notturno tra i fornai di Vercelli.

D. Min. che approva la tabella per la ripartizione dei Comuni della Provincia di Treviso riguardo alla verificazione dei pesi e misure.

Ordinanza del Min. di Agr., Ind. e Comm.

×

R. Marina — I seguenti ufficiali sono autorizzati ad aggiungere la Corona reale alla Croce d'oro per anzianità di servizio:

Contrammi. Baggio Ducarne Filippo « cap. del C. R. E. Bonifacio Ferdinando, - ten. del C. R. E. - Costa Achille, Santelo Enrico e Capobianco Daniele « sottoten. del C. R. E. Gaeta Luigi.

Il ten. di vasc. Ernest Carlo è nominato ufficiale istruttore supplente presso il tribunale m.m. di Napoli, in sostituzione del tenente di vascello Grifeo Carlo.

Il ten. di vasc. Romano Edoardo sostituisce il pari grado Angeli Ettore nell'incarico di ufficiale istruttore supplente presso il Tribunale m. m. di Venezia.

— Movimenti: Sottot. di vasc. Talarico Alfredo dalla « Italia » alla « Verbano » — Roesler Franz Luigi dalla « Verbano » al Proclamo.

Il ten. del C. R. E. infermiere, in posiz. ausiliaria, Novelli Andrea, è stato collocato a riposo cessando di appartenere alla riserva navale.

Gli applicati di 1ª cl. nel personale del Ministero Paiella Alessandro e Montarrolo Elia Tullio sono promossi archivisti di 2ª cl.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 22. ore 19.30. — E' morto stamane il direttore della *Tribuna ferroviaria*, Giovanni Luzzani, noto propagandista socialista.

— Il ragazzo quattordicenne Luigi Zoradini, figlio di un ex capostazione pensionato, si uccideva la notte scorsa sparandosi alla testa un colpo di rivoltella. La causa del suicidio va cercata in una precoce passione amorosa.

— Tra i civici pompieri è vivissima l'agitazione per ottenere il diritto al voto amministrativo. Essi appoggiano la loro domanda ad una recente sentenza della Corte di Cassazione.

Genova, 22 — Stamane si celebravano in Municipio le nozze del giovane negoziante signor Vittorio Borghese con una bella signorina.

Terminata la cerimonia gli sposi, seguiti dai parenti e dagli invitati, scesero lo scalone, in fondo al quale aspettavano le carrozze.

A un tratto, proprio a metà dello scalone, lo spasso mise in piccia la folla che, subito malamente frammandosi tutte due le braccia.

Il disgraziato dovette essere trasportato all'ospedale. La sposa svenne.

Italia Centrale.

Modena, 22 — Si ha da Sestola che certa Maria Pasini, da circa 20 giorni scomparsa dal paese natio e che si credeva emigrata, venne stamane rinvenuta cadavere in un pozzo. Questo è molto profondo, così che nessuno si era accorto del cadavere galleggiante sull'acqua. L'autorità ha iniziato le indagini per scoprire l'autore del delitto.

Ravenna, 22 — Dalle campagne giungono notizie di altre violenze commesse dai braccianti socialisti. A Villa Mezzano essi fecero entrare per forza una loro macchina in un podere del signor Graziani. Alla Canerlona si è ripetuto un fatto consimile in un podere del sig. Bombelli.

Alla sede dell'Associazione Agraria pervengono ogni giorno domande di soci e di aderenti per essere iscritti nelle squadre che la detta Associazione vicne formando per salvaguardare dove e come può, il diritto di proprietà.

I braccianti, a loro volta, tentano di eludere la vigilanza delle squadre e di penetrare nelle aie indifese.

Imola, 22 — In seguito alla proclamazione dello sciopero generale l'autorità ha preso severissime misure per il mantenimento dell'ordine.

Da Bologna sono giunti il Prefetto comm. Dallari e il comandante del VI Corpo d'Armata ten. gen. Zuccari. Da Ravenna è arrivato il maggior generale Crespi, Comandante la Divisione. Sono qui circa 2000 soldati e i carabinieri comandati dal 47° fant., 4 dell'88°, una del 35°, un battaglione del 6° bersaglieri, 4 squadroni cavalleggeri « Caserta », 3 squadrone cavalleggeri « Nizza » e 2 squadroni lancieri « Mantova ». Vi sono pure 200 carabinieri e altrettante guardie di P. S.

Ascoli Piceno, 22 — Persistendo la crisi municipale P. cons. di p. Prefettura, comm. Bertinelli, ha preso stamani possesso del Municipio quale commissario prefettizio.

Ieri imminente un'adunanza del Consiglio per tentare la formazione della Giunta.

Prevedesi però un insuccesso. Avremo quindi lo scioglimento del Consiglio con le conseguenti elezioni generali

Lucca, 22 — La trebbiatura, che prima d'essere iniziata ed anche a lavoro incominciato subentò tanti contrasti, ora procede regolarmente in tutto il territorio.

Ormai tutto lascia sperare che i lavori della trebbiatura saranno condotti a termine senza ulteriori incidenti.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 21 - (Verdi) — Da diversi giorni trovasi fra noi il cav. Giovanni Gazzilli, ispettore centrale, come ebbi a dire, per compiere un'inchiesta in quell'ufficio postale provinciale.

Secondo quanto si dice, tempo addietro sarebbe giunto in detto ufficio un pilco assicurato diretto alla Delegazione del tesoro di Reggio. Alcuni impiegati postali supponendo che nel pilco stesso vi fossero i mandati del tesoro per la dimpiata residenza, mossi dalla curiosità, avrebbero aperto il pilco ed accortisi dell'equivoco lo avrebbero richiuso e spedito alla Delegazione del tesoro, la quale constatata la violazione avvenuta nel pilco avrebbe fatta denunzia direttamente al Ministero delle poste.

Si dice pure che l'impiegato cui era stato affidato il pilco avrebbe dichiarato di avere accontentito all'aperura del cennato pilco perchè minacciato dai colleghi colla rivoltella (!)

Questi i fatti che verranno posti sotto l'inchiesta e che vi riferisco per debito di cronaca.

Aquila, 22 — Ieri sono state presentate al Prefetto le dimissioni del Sindaco, insieme a quelle della Giunta e dell'intera maggioranza, conseguenza delle ultime elezioni amministrative sfavorevoli ai popolari che erano a capo dell'amministrazione.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 22 — (*Pagamentilli*). Si fanno correre — forse ad arte — voci che in questo paese si siano verificati casi di tifo. Nulla di più falso. La salute pubblica in quest'anno è sempre stata ottima.

Anche la mortalità e malattie normali mai si sono verificate in percentuale così minima.

A persuadersi basta esaminare le notizie ufficiali nell'Ufficio della Prefettura.

Albano, 22. (*Ieri*) — Con le dimissioni dei consiglieri avv. G. De Santis, Palamiri Fortunato e Ciagnoli Luigi, l'intero Consiglio s'intende dimissionario. Il comm. Lagarisi avrà così il mandato esplicito della gestione del Comune e così fra breve avremo le elezioni generali amministrative.

— Domenica 24 avranno luogo le annuali feste religiose e pubblici divertimenti, con due concerti, composto uno della cappella; processione, musica di lire 1000, illuminazione elettrica, fuochi artificiali, ecc. ecc.

Albano, 22 — La Società mandamentale di tiro a segno festeggierà quest'anno la sua nona d'argento, e per conseguenza la 24ª gara assumerà speciale importanza anche perchè è stata unita una sezione di tiro al Piobert.

Molte le adesioni già pervenute; parecchi ricchi premi inviati.

Tra breve pubblicheremo il programma.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone	commercio	ferrovie	ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	luglio	1258	399	209	1200
Venezia	»	401	187	53	450
Napoli	»	280	247	54	370
Livorno	»	224	62	67	350
Spezia	»	64	59	2	100

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Teleg. annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 23 luglio con le sottoindicate stazioni.

« Principessa Irene » Molfe » con Capo Sperone.

« Laura » con Cosso Spadaro e Forte Sparia.

« Oceania » con Monte Cappuccini » Venezia.

Scienze e Lettere

Leopoldo Delisle

(S) **Parigi**, 22. E' morto Leopoldo Delisle, membro dell'Accademia delle Iscrizioni e delle belle lettere.

Leopoldo Vittorio Delisle, erudito, storico e bibliografo francese, nacque a Valognes il 24 ottobre 1826.

Fu applicato di 1ª cl. nel personale del Ministero Paiella Alessandro e Montarrolo Elia Tullio sono promossi archivisti di 2ª cl.

Nel 1852 fu nominato membro dell'Accademia delle Iscrizioni e nel 1857, Conservatore del Dipartimento dei manoscritti nel 1871 e amministratore generale della Biblioteca nazionale nel 1874.

Lascia numerosissime pubblicazioni, alcune delle quali riguardanti anche antichi manoscritti della biblioteca di Roma e di Firenze.

Era commendatore della Legion d'Onore dal 1882.

Drammi di terra e di mare

Dentista americano uxoricida.

Perpignano, 22. — Era corsa voce che il dentista americano Crippen dopo avere soggiornato per alcuni giorni a Puigcerda in Spagna, avesse raggiunto attraverso la montagna la valle di Andorra.

Il Prefetto dei Pirenei è stato informato dai servizi speciali della presenza del Crippen in Andorra.

D'altra parte l'autorità giudiziaria di Andorra ignora completamente la presenza del dentista americano nella valle. E' quasi certo pertanto che il Crippen non si è rifugiato in Andorra e si ritiene invece che sia già ripassato a Barcellona, per la via di Puigcerda e Ripoll.

Le foreste del Wisconsin incendiate.

(S) **New-York**, 22 — Gli incendi delle foreste del Wisconsin hanno costretto gli abitanti di Hermansano a rifugiarsi a Bloomville, ma il fuoco assedia circondare Bloomville. La strada ferroviaria tra Bloomville e Mirll è distrutta. Le città di Hermansano sarebbe bruciata.

I danni ammontano a 200.000 dollari. Si è tentato di mandare viveri di giungere in automobile fino a Herremann.

Da Spokane si apprende che Marble, nella Columbia, sarebbe pure in fiamme. Il fuoco si è manifestato presso Disburg, nella regione di Priest-Rock.

Gli indigeni riferiscono che tutte le costruzioni in legno della miniera di Napoleon a cinque miglia ad ovest di Disburg, sono incendiate.

Grave infortunio sul lavoro.

(S) **Johannesburg**, 22 — Una bomba di gelatina essendosi incendiata in una miniera di Sumner East, quindici indigeni sono rimasti asfissiati. Tredici bianchi e 76 indigeni hanno dovuto essere trasportati all'ospedale.

Il colèra in Russia

(S) **Pietroburgo**, 22 — Il colèra prende proporzioni allarmanti nel Sud della Russia.

Gli operai delle officine metallurgiche della provincia di Ekaterinaw abbandonano in massa il lavoro, temendo che il loro agglomeramento contribuisca al diffondersi dell'epidemia.

Le organizzazioni dell'amministrazione e gli aumenti di salari non hanno valso a persuadere gli operai a restare nelle officine.

Ieri a Pietroburgo sono stati segnalati 45 casi di colera.

Scoppio di una polveriera a Cagliari.

Cagliari, 22 — Lo scoppio è avvenuto circa alle 22.50. La polveriera era situata nella regione Fangario, a cerca tre chilometri dalla città, e contenava 24 tonnellate di materie esplodenti, comprese le cartucce di dinamite.

Il fuoco svilupputosi per causa ignota finora, è stato dapprima avvertito dalla guardia Giovanni Mundo, verso le 22.20.

Con un dato subito l'allarme al personale addetto allo stabilimento, che si è allontanato, e montata a cavallo, si è recata ad informare il comando dei carabinieri di Cagliari.

Le autorità si sono recate sul luogo.

L'esplosione è stata così formidabile che rottami dell'edificio, completamente distrutto, sono stati lanciati ad oltre duecento metri di distanza.

Lo scoppio della polveriera ha prodotto in città enorme impressione e grande frapore.

Lo spettacolo del luogo del disastro e delle vicinanze, per un largo raggio, è desolante: le case di campagna sembrano aver subito un bombardamento: i muri sono lesionati, le porte e le finestre sgangherate e sfondate. Alberi grossissimi sono stati sradicati e trasportati lontano. L'edificio della polveriera è raso al suolo, e gli esplodenti sono completamente perduti.

Non si hanno a deplorare vittime.

Nello stabilimento penale di S. Bartolomeo i detenuti, agitatissimi dopo la esplosione, si calmarono in seguito all'intervento del direttore e del comandante carcerario.

I danni materiali sono ingenti.

SPORTS

La grande corsa ciclistica del " Secolo ".

La corsa ciclistica « al mare, ai monti, ai laghi » indetta dal giornale « Il Secolo » per il numero e la qualità degli iscritti, costituirà una delle più importanti manifestazioni sportive dell'annata.

La corsa ha acquistato un interesse eccezionale, poichè con la iscrizione di Ercole Bordignon e Bordin sarà un vero « match » fra i più forti campioni italiani con quelli francesi, assumendo il vero carattere di corsa internazionale.

Gli iscritti nella categoria « professionisti » sono saliti alla cifra di 150: mentre dal canto loro i « dilettanti » hanno risposto con entusiasmo all'appello del « Secolo ». Gli iscritti a questa categoria sono già 130.

Mancano ancora 8 giorni alla chiusura delle iscrizioni, ma si può prevedere che grandissimo e veramente eccezionale sarà il numero dei corridori, che parteranno il 31 luglio da Alessandria per cimentarsi all'ardua prova.

Le iscrizioni si ricevono presso il « Secolo » in via Pasquirolo 14. Milano, e in Roma presso l'Ufficio di corrispondenza del « Secolo ». Corso Umberto I 400 fino a mezzanotte di giovedì 28 luglio e le domande per essere regolari dovranno contenere:

a) Nome, cognome e domicilio del concorrente;
b) Società alla quale appartiene;
c) Categoria e numero della licenza;
d) Marca della bicicletta e dei pneumatici;
e) Importo della tassa d'iscrizione fissata in L. 10 per i professionisti seniori e juniori; L. 5 per i dilettanti e per i non classificati.

Una donna che vuole attraversare la Manica.

(S) **Calais**, 22. L'aviatrice Frank che vuol tentare la traversata della Manica in aeroplano si è recata sulla spiaggia delle Barraques e ha fatto portare il suo biplano nello stesso *hangar* nel quale furono già custoditi gli apparecchi di Blériot e di Lessps.

L'aviatrice conta di partire appena il tempo lo permetterà. Però il tempo si mantiene piovoso e coppo instirivo.

DUE ANNI DOPO
AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pub. blicato un volume (riccamente stampato dallo Stabilimento Grafico Editoriale del Secolo XX) nel quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grande opera edilizia, i nuovi lodi arbitrali con altri milioni locati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere che ancora rimangono per completare veramente il monumentale edificio.

PREZZO: UNA LIRA

Il volume si trova in vendita presso: Bemporad, via delle Murratte, 27 - fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216 - Garroni, via Nazionale, 85 - Ermanno Loescher, Corso Umberto, 307 - Bernardo Lux, via delle Convertite, 18 - Modes Walter, Corso Umberto, 146 - Mantegazza, via Nazionale, 145 - Paravia E., piazza SS. Apostoli 58 - Scotti G. e C., Corso Umberto I, 306 - Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi e Segati, via dei Prefetti, 15 - Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 228 - fratelli Treves, Corso Umberto, 174 - Spithöver, piazza di Spagna, 84 - Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 33, e Corso Umberto, 270 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Consiglio del Medico.

NEVRITI.

Le nevriti trovano il loro trattamento più indicato nell'elettroterapia.

Quando bisogna cominciare la cura elettrica?

Il più presto possibile, cessati che siano i fenomeni acuti, quando cioè qualche autore consiglia non pertanto l'uso di leggere correnti anodiche anche quando il dolore non sia completamente cessato specialmente se la nevrite avendo durato a lungo abbia prodotto delle atrofie muscolari.

Più tardi, quando sono spariti i fenomeni acuti, si dovrà continuare l'elettroterapia localizzata al nervo e muscoli secondariamente malati senza perdere tempo.

E' per l'eccitazione elettrica solamente che reagiscono i muscoli, è quindi solamente con essa che si può impedirne l'atrofia ed aiutarne il ripristinamento.

Noi sappiamo che un muscolo paralizzato eccitato per la corrente elettrica riceve quattro volte di più di sangue di un muscolo in riposo, dunque l'elettricità facilita da una parte la circolazione nel muscolo e nel nervo ripristinandone i processi di nutrizione, opponendosi alla atrofia e alla consegueute inabilità funzionale.

Per la cura elettrica delle nevriti è consigliabile preferire l'Istituto centrale di Terapia Fisica (Kinesiterapico. via Pilizio, n. 1) dove alla modicità delle tariffe, corrisponde la maggiore perfezione di apparecchi ed il più rigoroso indirizzo scientifico, perchè questo Istituto è il più importante del mondo.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. Al teatro Antoine di Parigi ha avuto buon successo un dramma in quattro atti in versi di Gabriel Nigeond intitolato *1812*.

Tutti i giovani di un piccolo villaggio della Alzazia stanno per partire per la Russia.

Catherine Archer vede venire il triste momento in cui si separerà per sempre, forse, dal suo due figli Jean, detto Jeanet e il minore François..

Tuttavia Jeanet è buon fabbro, lavora cantando e tenta di oblìare che bisogna lasciare la vecchia madre e Francine la sua fidanzata.

Ma ahimè! Francois, egli pure, ama Francine e non già di un amore semplice e puro come Jeanet, un di una passione da forsennato.

Per questo motivo, da quando alla partenza, egli si nasconde di giorno nei boschi, ma la notte si introduce nella casa per vedere Francine che si è data a lui.

Insegnito dai gendarmi, scoperto, egli gra per fuggire quando un colpo di fucile l'abbatte come morto, sotto gli occhi di Catherine e di Francine.

Tuttavia viene salvato e guarito. La madre dopo avere supplicato Francine, la perdiama, ha acconsentito che Francois la sposi, e il dramma termina per il maggior dolore di Jeanet, il quale disgraziatamente per lui, non è morto al passaggio della Beresina, ma vi ha perduto una gamba, la destra e, povero amputato, non ritorna nella casa materna che per conoscere, in luogo di un po' di gioia e di ricompensa, la più profonda, la più atroce disillusione.

Il terzo atto evoca, in un quadro impressionante, l'orrore della guerra, e la sorte dei disgraziati soldati, che soffrirono per la miseria, e per il freddo, lungi dalla Francia e da ogni affezione.

L'autore ha trovato gli accenti più patetici per commuovere il pubblico sulla sorte di questi figli, di cui la maggior parte non dovevano rivedere le loro anadri.

×

Concerto di beneficenza — Questa sera, alle 21, nella sala Pichetti, concerto di beneficenza, col gentile concorso delle signorine Giulietta Sinagaglia, Maria Marani, Francesca Tardani e dei signori Pietro Sozzi, Eugenio Prosperoni.

Siederà al piano il maestro cav. uff. Raffaello Matteoni.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi - P. M.: comm. Avellone - P. C.: avv. G. Garroni e Bertani - Difesa: avv. Calnavera.

Una belva umana a Capranica

La sera del 19 settembre dell'anno scorso, il calzolaio Giuseppe Persani, di anni 20, da Capranica, si recò in casa di Angelo Pera, ove si beveva in occasione del matrimonio di una cognata del Pera, certa Giuseppa Nardella con tal Angelo Rizzi.

Per suo scherzo poco edificato il Petroni, che non era stato neanche invitato, si attirò i rimproveri dei convitati e più tardi la padrona di casa, Jacobella Nardella, fu costretta a metterlo alla porta.

Ciò bastò perchè il Petroni afferrasse la Nardella per il collo minacciandola con un trincetto. E certamente l'avrebbe uccisa se in difesa della donna non fossero accorsi i parenti di questa.

Dopo poco gli spuntò insieme a parecchi altri della comitiva encirono per recarsi alle loro case, quando furono affrontati dal Petroni, il quale con un coltello acuminato rimase al colpire in pieno petto lo sposo, dandosi poscia alla fuga.

Per la stessa via il Petroni incontrò il cugino del ferito, Giovanni Marzi ed assicurato che non era armato, con la stessa arma lo colpì al petto, uccidendolo ed esclamando: « Sono due !... »

TELEFONO DELLA ROMANA
DIRETTO MENSILE
Alcuni Abbonati
Comune di Roma nei vari uffici - Cagiati R. e G. & C. - Casa Reale nei vari uffici - Comando Reali Carabinieri.

Non ancora soddisfatto si recò in casa del suo antico padrone Giulio Cacciotti, per chiedergli certi danari. Avendo egli raccontato le sue prodezze fu rimproverato dal compagno di lavoro Vincenzo Aloisi ed allora il Petroni minacciò di colpirlo anche costui.

Poscia il Petroni non avendo altri su cui sfogare la sua sete di sangue se la prese con alcuni malcapitati, che incontrò per la strada: due furono realmente feriti ed un terzo rimase morto per le coltellate ricevute.

Arrestato, dopo 4 giorni, nel presso di Porta S. Giovanni, mentre tentava di entrare in Roma, si qualificò per Angelo Giovannetti.

Fu quindi rinviato a giudizio per rispondere di omicidio in persona di Giovanni Marzi, di mancato omicidio in danno di Angelo Marzi, testi commessi per impulso di brutale malvagità, di lesioni, di minaccie, di falso generalità, ecc. ecc.

I giurati negarono al Petroni qualsiasi scusante, come pure le attenuanti. In base a tale verdetto la pena da infliggersi doveva essere l'*ergastolo*, ma data la minore età dell'accusato, il Presidente la condannò a 30 anni di reclusione e a 3 di vigilanza speciale della P. S.

COSE LOCALI

Il contratto per la Centrale elettrica

E' noto che in base al *referendum* veniva approvato il progetto per il quale, costruendo un canale di derivazione dall'Aniene e relativa Centrale idro-elettrica, si sarebbe potuta utilizzare una forza di 10.000 cavalli e una Centrale termo-elettrica di una potenza installata di 10.000 kw.

Per gli impianti occorrevano 18 milioni e mezzo.

Ora l'Amministrazione, avendo scoperto nell'esplorare la zona di derivazione idraulica dall'Aniene, che si potevano fare due salti e ottenere maggior potenza, e fare i due salti in due tempi, anche perchè 18 milioni e 1/2 sono una cifra un po'pesante, ha ridotto in certa guisa il suo primo piano a 12 milioni, ai quali provvederà la Cassa Depositi e Prestiti che ha limitato in conseguenza il piano tecnico alle seguenti opere, da costruirsi gradualmente:

1. Una Centrale termo-elettrica;
2. Costruzione del Canale dall'Aniene;
3. Costruzione della Rete di distribuzione;
4. Trasformazione dell'illuminazione pubblica.

E qui lasciamo la parola all'assessore Montemartini.

***

« Per tutti e quattro questi rami del progetto fervono gli studi.

Per ciò che riguarda la Centrale Termo-elettrica, le due Case concorrenti ed i provvedimenti consequenti sono riassunti nella proposta di cui parleremo in seguito.

Per quel che si riferisce al canale di derivazione dall'Aniene e centrale idro-elettrica e relativa stazione elettrica Castelmadama-Roma, gli studi sono ultimati ed i progetti relativi saranno inviati al prescritto esame del Consiglio superiore del LL. PP. entro il mese corrente.

Molto avanzati sono altresì gli studi per lo reti di distribuzione e per la trasformazione dell'illuminazione pubblica.

Per la centrale termo-elettrica, come vi è noto, nel progetto di massima che accompagnava la proposta di municipalizzazione era prevista l'installazione di quattro turbo-alternatori di 2500 Kw. con una potenza totale di 10.000 Kw. pari a 13.000 cavalli circa e quindi tenuto conto della necessaria riserva, 7500 Kw., pari a 10.000 cavalli circa disponibili per le richieste degli utenti.

Le necessità del primo impianto, come più sopra vi abbiamo esposto, non richiedono però l'installazione della potenza totale.

Gli studi esecutivi successivi al *Referendum* condussero alla conclusione che per un periodo di tempo abbastanza considerevole si sarebbe potuto far fronte alle esigenze di una turbo-alternatori da 5000 cavalli ciascuno, dei quali uno in servizio ed uno in riserva, salvo ad ampliare nel futuro l'impianto con la successiva installazione di turbo-alternatori della potenza di 10.000 cavalli ciascuno.

Gli studi erano già avviati in questo senso e già erano stati diramati i programmi per richieste preliminari di prezzi ai costruttori quando sopravvenuero alla Amministrazione offerte di Case serie ed importanti per la costruzione della Centrale Termo-elettrica con motori Diesel ad olio pesante anzichè con turbo-alternatori a vapore.

Il motore Diesel presenta rispetto alla turbina a vapore i seguenti vantaggi:

1. Minor costo di esercizio.
2. Possibilità di porre la macchina della centrale, vantaggio che, per l'Officina municipale, sarà considerevolissimo: non appena compiuto che sia lo impianto idroelettrico, essa dovrà servire come riserva alla produzione di questa.
3. Diminuzione della quantità di personale in servizio.

Di fronte a tali vantaggi sta il fatto che il motore Diesel è un motore, per le potenze occorrenti, relativamente nuovo.

***

L'Amministrazione pensato, nell'intento di garantirsi sicuramente ed in modo assoluto il perfetto funzionamento del servizio pubblico, ha creduto necessario di accoppiare la fornitura dei motori con un periodo di notevole durata di esercizio dei medesimi.

Venne perciano diramata alle Case principalissime fabbricanti una richiesta di offerte basata sui seguenti capisaldi:

1. Fornitura di due motori da 1000 e tre da 2000 HP con relativi alternatori ed accessori.

2. Pagamento a rate, in prima della quali scadente due anni dopo la messa in marcia dei motori e l'ultima dopo dieci anni dalla medesima data.

3. Esercizio per la durata massima di dieci anni con facoltà al Comune di rilevarlo anche che sia senza pagamento di lauri cessanti.

4. Nel caso di esercizio diretto da parte del Comune obbligo all'assuntore di fornire, per lo stesso periodo di tempo, tutte combustibile necessario ad un prezzo non superiore a quello determinato fin da ora.

5. Cauzione di L. 600.000 per metà in titoli di rendita e per metà con una fidejussione su di un latituio di credito accetto al Comune.

La Casa che ha accettato integralmente le condizioni imposte è la ben nota Ditta Italiana Franco Tosi di Legnano, la quale d'altronde ha fatto anche l'offerta notevolmente più conveniente, sia come costo dell'impianto, sia come prezzo dell'esercizio.

Dopo lunghe e laboriose trattative, venne concordato con la Casa Franco Tosi di Legnano il compromesso.

***

Quattro notisie sul compromesso non saranno inutili.

Tutti i fabbricati, i movimenti di terra, canalizzazione di acqua potabile, a carico del Comune. Manutenzione a carico della Ditta Tosi.

Questa si assume l'impianto completo del macchinario e accessori per un prezzo *a forfait* di L. 1.898.000, ripartito a rate, con l'interesse del 4 % per le rate successive alla prima, che sarà pagata al collaudo.

Avremo campo di ritornare sulla proposta, ma intanto possiamo dire subito che il contratto ci sembra abbastanza conveniente, sia per il prezzo, sia per il sistema, poichè in municipalizzazione di un servizio affidato all'industria privata è una municipalizzazione così per dirla da intendere a queste turbe d'ignoranti clamorosi.

Difatti prima che lo Stato assumesse l'esercizio delle ferrovie, era padrone in gran parte delle linee, le quali venivano esercitate dalle Società.

Se non è suppa è pan bagnato. Vuol dire che allora si chiamava esercizio privato, adesso, col blocco, si chiama municipalizzato.

In quanto all'impianto adottato e per tutto il motore Diesel è uno strumento dei più moderni e dei più delicati, che ha quindi vita breve.

Non sarà per questo che la Ditta Tosi — la quale è una delle più reputate e che fa onore all'Italia — ha assunto l'esercizio per dieci anni al massimo.

Del resto saremmo curiosi di sapere che ne pensa l'ing. Della Riccia, il quale per l'officina del tramo a via Volturno ha invece proposto i meccanismi Ampin di Charlerol.

ck.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un assassino che si costituisce dopo sei anni.

(S) **Tours**, 22 — Alla gendarmeria si è presentato ieri certo Giuseppe Bourreau, di 41 anno, arrecchivendolo, il quale ha dichiarato di essere l'assassino dei figli di Briere e di costituirsi prigioniero.

Ha soggiunto che, sei anni fa. essendo di passaggio nell'Eure-e-Loire, avera ricevuto ospitalità in una fattoria, ove si trovavano cinque fanciulli: gli fu dato un pezzo di pane e lo si fece dormire in un granaio.

Quando i fanciulli furono coricati, egli discese nella loro camera, al lume di una candela: con un coltello da cucina, dapprima uccise i quattro più giovani: poi, penetrato nella camera ove si trovava la figlia maggiore, l'ammazzò con un colpo di accetta sulla testa.

Sorpreso dal padre, mentre rovistava i mobili, fuggì, lasciando nel granaio il suo bagaglio consistente in una piccola balla e gettò il coltello nel letamaio.

Prima di entrare dal granaio nella fattoria aveva dato una frega ai cani perchè non abbaiassero.

Preso dal rimorso, durante gli anni successivi, ha tentato più volte di suicidarsi, come prova la traccia di una recente ferita ad un braccio, prodotta con un arma da fuoco.

E' stata aperta un'inchiesta per vedere ciò che vi è di fondato nelle accuse di Bourreau a se stesso.

(E' opportuno ricordare che il Bréhre fu condannato a morte come assassino dei propri figli commettendo la pena in quella dei lavori forzati a vita, morì qualche anno dopo).

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze; il Card. De Lai; Monsign. Andrea Szeptycki, Arcivescovo di rito Greco-Ruteno di Leopoli; Monsignor Valentine Vescovo di Lavaur; il Card. Amodi (Chile) e Don Pasini Frascoui, Segretario ed Incaricato di affari temporaneo alla Legazione dell'Uruguay, presso la S. Sede.

— Ai primi di agosto si riunirà il Capitolo dell'Ordine dei Cappuccini per la nomina del successore del P. Michele da Carbonara, nella Prefettura Apostolica dell'Eritrea, che, come si sa, fu da Leone XIII affidata ai Cappuccini.

— Domani mona. Pietro Armengaud Valenzuela, Vescovo eletto di San Carlo di Ancud nel Cile, sarà consacrato dal card. Agliardi, nella Cappella del Collegio Pio Latino Americano ai Prati di Castello.

— Ieri mattina è giunto a Roma il Nunzio Apostolico di Vienna, mona. Granito di Belmonte.

E' sceso presso le Suore di S. Anna in via Merulana.

Si trasterrà quattro giorni, quindi proseguirà per Napoli.

Per i tramways municipalizzati — Il *Giornale d'Italia* spende 3½ di colonna per la due linee di *trams* municipalizzati.

Evidentemente al è un po' scesato, perchè gli abbiamo messo sottocchio le cifre di Milano, Napoli, Bologna e di Torino, tanto che che l'abbiamo *imparata* un minuto prima da un dizionario geografico!

Può essere: ma è sempre bene assicurarsi un minuto prima di quello che si deve scrivere, anzichè un minuto dopo averlo scritto o stampato.

Del resto lo sopo di rassicurarci all'avvenire brillante, riservato alle due linee di *trams* municipalizzati, perchè neutrali e quindi più frequentate di che vorrebbe dire che, preso il filetto si lascierebbero le cosa all'industria privata; non era pel *Giornale d'Italia* che un pretesto per fare un lungo panegirico al Tecnologico municipale!

E sia pure. Soltanto vorremmo sapere se il Tecnologico al quale l'egregio contrattello tributa tanto incenso sia quello che ha preparato per le due linee di *trams* municipalizzati, ha ordinato le rotaie da 60 prendendo un granchio che ha costato al Comune, e quindi ai contribuenti, varie decine di migliaia di lire di più.

La domanda è semplice e per rispondere non occorre neppure un dizionario geografico!

I Collegio — *Unità Liberale aperta* — Ieri cinque comizi elettorali all'aria aperta.

— Alle 19 in piazza della Pilotta si riunirono numerosi impiegati e curiosi per ascoltare e plaudire il prof. Sacerra, il prof. Bonfigli, Bonilcci e Campanozzi che parlarono dell'orario unico e della candidatura sociale.

— Alle 19.30 in piazza S. Maria Maggiore circa trecento persone ascoltarono i discorsi dell'avv. Conti, dell'avv. Marziui, di Scrpieri e di Fuscachia, pro Quartieroni.

— E ancora per Campanozzi si tennero comizi in piazza della Consolazione e fuori porta San Giovanni. Evidentemente il candidato socialista, anche per effetto dal suo cognome, è quello che fa più baccano degli altri.

— Non mancò la nota più allegra col discorso del conte Beninicelli ai *Lavoratori Spiriti* e distribuzione di alcuni litri di buon vino da 70 agl'intervenuti.

Per la candidatura Villa — Alle 21,30 nel salone del Ristorante Costanzi, abbastanza affollato, ebbe luogo l'ultimo comizio elettorale per la candidatura dell'avv. Villa. Grande quiete.

Presiedeva l'on. Circolo ed erano presenti numerose personalità politiche e cittadine.

Parlò prima il cons. prov. Neuschäler, seguitone l'on. Fera e l'on. Circolo tutti e tre applauditissimi.

Per ultimo l'avv. Villa - immistentemente invitato - pronunziò un breve discorso spiegando il carattere della lotta ed il significato della sua candidatura.

L'oratore ricevuto le più calorose approvazioni

Un giusto reclamo. — Un assiduo ci scrive lamentando il pessimo stato della via della Lungara, ove, ad andare in omnibus o in vettura, c'è da temere, ogni momento di rompersi il collo, tante sono le buche, le pietraie, i dislivelli. Quando piove, poi, è indispensabile di munirsi di una carta topografica minutissima per evitare di affondare nei pantani e desolatissimi salti melmosi.

Il lamento dell'assiduo è giusto: ma non vi è rimedio, per ora.

Il Municipio non provvede alla nuova selciatura perchè si deve mettere mano alla nuova livellazione della strada, che deve essere alzata di parecchio, Viceversa questa livellazione non si farà mai, e chi se ne fa di mezzo è il buon pubblico che paga le tasse ed è servito in così bella maniera!

Restituto Urbis. — Interessantissima fu l'ieri l'illustrazione storico-artistica, agli ufficiali dell'83ª fanteria sopra i monumenti più interessanti della Roma Cesarea, che il prof. G. Marcelli fece dopo la Forma Urbis da lui eseguita.

Detto rilievo è riprodotto con quanto di framentario e mutilato si possiede ogni traccia verso la verità nella parola degli storici, nei vestigi delle vecchie medaglie, in ogni documento topografico, nell'alata strofa dei poeti, nei rimasugli preziosi che dal grembo di Roma lentamente ritornano alla luce.

La riproduzione può dirsi minuta, e ci rivela uno studio senza tregua, una cura non mai stanca, un'attenzione quasi pedante ai dettaglio: tutti i pregi sereni del lavoro coscienzioso e dell'erudito.

Il Marcellani seppe riescarare i tempi e monumenti remoti destando in chi ascoltava ammirazione nel colto e brillante adilorio.

Gli autocarri militari. — Ieri mattina parte alle 8.30, parte alle 12, sono giunti alla caserma nominata, in via Ostiense, i cinquanta autocarri militari, che giorni fa erano partiti da Roma per una prova di resistenza.

Solo un autocarro è rimasto in *panna* presso Campiello.

R. Liceo ginnasio « E. Q. Visconti » — Cominceranno la ricerca Reale senza esami e la ammissione concorsuale gli alunni:

Gallerini Bianca, Bormioli Teresina, Damiani Ennio, Galloni Francesco, Ponti Pietro, Ravicini Ida, Rospandini Paolino, Vitelli Antonio.

Gli alunni Vitelli Antonio fu inoltre assegnato il premio « Curro » per essersi distinto nello studio della Storia nazionale.

Cominceranno la licenza liceale con esame gli alunni:

Bellini Francesco, Resi Maria, Bonelli Luigi, Ferrari Carlo, Bruschini Gino, Buttarelli Luigi, Cameroni Pietro, Coppelli Luigi, Carotenuto Ettore, Cimbalino Maria, Di Lorenzo Luigi, Domenichelli Carlo, Falletti Corrado, Forti Augusto, Jannuzzi Benedetto, Ivanicich Carlo, Marana Augusto, Netti Ettore Maria, Orselli Giuseppe, Palopoli Domenico, Pasquali Silvio, Puccinelli Angelo, Quattrinoli Goffredo, Quirico Antonio, Rossi Aldo, Scaglioni Filippo, Sestieri Guido, Strazzeri Giacomo, Tallo Carlo, Tartarin Walter, Tomassetti Mario, Valle Giustino

ed i privatisti:

Benedetti Vincenzo, Bianchi Pietro, Capocaccia Domenico, Cesaro Filippo, Zitelli Giuseppe.

Cominceranno la licenza grinnsiale senza esami, con premio di 2ª grado e licenza d'onore:

Negri Ginevra, Setacci Renato

con premio di 3ª grado:

Livione Gabriella

con menzione onorevole:

Angelini Ugo, Bruner Tito, Rigarini Giuseppe, Cherubini Riccardo, Cherubini Ruggero, Cherubini Gualtiero, Gaudio Orazio, Giovannetti Filippo, Marchetti Ugo, Memmo M. Carmela, Piccinini Luigi, Saponi Carlo.

Furono licenziati con esami gli alunni interni:

Avogadro Giuseppe, Balzar Carlo, Beranchi Raffaele, Bianchi Renato, Bloch Giorgio, Buonocore Alberto, Cao-Pinna Mario, Cao-Pinna Riccardo, Cecchi Alberto, Cimato Michele, Cipriani Claudio, Coen Giorgio, Della Seta Giorgio, Fiammazzo Anacleto, Forti Mario, Franchi Fabio Massimo, Gay Pietro, Grillo Goffredo, Lancia Pietro, Lazzarini Aldo, Locatelli Giulio, Lombardo Pietro, Martini Achille, Marini Pietro, Marucchi Giorgio, Migliorini Luigi, Millosevich Filippo, Patrizi Giovanni, Pizzardello Stefano, Pirri Emmanuele, Pozzani Mario, Rossi Alberto, Salvati Giorgio, Tagliacozzo Leo, Trombesi Tito, Vesuvio Umberto, Vitale Giuseppe, Zanoni Giulio

ed i privatisti:

Celani Giuseppe, Massimo Leone, Renzi Giacchino, Santori Silvio, Saraceni Mario.

Istituto « Leonardo da Vinci. » — Licenziati:

Sez. agrimensura. — Castellani Mariano, Clandilli Fabio, Di Pillo Ludovico, Durante Domenico, Monesi Vincenzo, Muziarelli Placido, Rosati Salvatore, Nizi Saverio.

Sez. industriale. — Coen Giacomo, Pedrotti Emilio, Mariani Felice.

Sez. Fisico-Matematica. — Adinolfi Vincenzo, Biamonti Guido, Cerri Giuseppe, Clementoni Fernando, Garofani Filippo, Gerardi Gervardina, Liberi Florangela, Reonati Giuseppe, Simeoni Rinaldo, Zariani Francesco Saverio, Mauro Emilio, Venuti Tgo, Pellegrini Ugo, Sacchi Emilio, Serramoglia Alair, De Censi Remo, Fantecchi Stefano, Altieri Ugo, Cesarini Arturo, Rosa Vincenzo.

Sez. ragionerie. — a) Con lo scrutinio finale:

Bertoletti Cesare, Maraviglia Paride, Paladini Paladino, Perotti Adolfo, Quattrini Ugo, Viamara Alessandro.

b) Con gli esami:

Alei Giulio, Andersou Giorgio, Andreani Innocenzo, Armani Mario, Basile Luigi, Bruni Armando, Cartasegna Ippolito, Della Vecchia Luigi Guido, Mangosi Enrico, Marcantoni Alfredo, Prosperi Salvatore, Volta Luigi, Candioli Silvio, Fantoni Emilio, Germinario Tommaso, Mastiooli Mario, Michelozzi Fausto, Morelli Mario, Pambuffetti Augusto, Tuzi Camillo, Paladino Rocco, Pierotti Ferdinando, Uberti Giovanni, Bertoni Benvenuto, Musanti Carlo.

Ginnasio del Collegio Nazareno. — Ecco i nomi dei licenziati nel Ginnasio del Collegio Nazareno:

Sezione A — Antinori, Calabrese, Caroli, Donzelli, Guidi, De Censi, Rivi, Ronchini, Saamsinatelli, Negri, Gigliodi, Giannini.

Sezione B — Balbis, Bizzarri, De Carolis, De Nuno, Dini, Lasanta, Margagni, Marchetti, Ricci, Rivera, Spaziani, Trinchori, Zanchini A.

Nozze — Ieri ebbe luogo lo sposalizio del sig. Guido Pacifico, commerciante stimato della nostra città e ben noto anche nel mondo sportivo, con la simpatica e leggiadra signa Tilda Schaffer di Ravensburg.

Testi per lo sposo: march. Calabrini, grande scudiero del Re, e dott. Dario Pontecaia.

Per la sposa, il conte Pollino, comandante nella R. marina, e l'ing. R. Colombo.

Alla sposa andrà ed eleganti doni. Dopo la celebrazione una numerosa comitiva di amici e parenti accompagnò gli sposi a Frascati, dove ebbe luogo un banchetto al *Grand Hotel*.

L'ingiustizione dei gassisti — Pareva cosa, dopo un esame accurato della classe si era accettato l'altro ieri la proposta della Società per un aumento del 10 % sugli stipendi e sugli straordinari, non contando le gratificazioni agli effetti della pensione.

Ma ieri, radunatasi la classe, non ha voluto ratificare l'operato della Commissione e pur accettando l'aumento del 10 %, ha chiesto che le gratificazioni fossero calcolate nei rigiardi della pensione, congiungendo con gli stipendi.

Ieri sera il direttore della Società, ingegnere De Jungis, ha ricevuto una commissione di gassisti, la quale ha dichiarato che non poteva prendere alcuna deliberazione senza prima interpellare la Direzione generale.

In seguito a ciò stamane tornerà a riunirsi il personale per prendere le deliberazioni definitive.

Intanto ieri sera, continuando l'agitazione, si è avuto un po' di ribasso, non nelle misure, ma nel gas.

Nel timore di una fiacosuzione e improvvisa deflazione il questore ha preso tutte misure del caso facendo sorvegliare da funzionari e da guardie lo Stabilimento di via Flaminia e il Gazometro ai Cerchi.

Dal canto suo, il Prefetto ha preso accordi colle autorità militari perchè se i gassisti abbandonassero le officine, possano essere subito sostituiti dai soldati del genio.

E' scongiurato, così, qual pericolo di rimanere al buio. E vogliamo augurare che si possa scongiurare anche lo sciopero, che certo non gioverebbe alla classe, la quale, in maggioranza, è di accordo con la Commissione nel consentarsi dell'aumento accordato dalla Società e non vorrebbe seguire le ingenuigenze dei pochi più turbolenti e più avventati.

Onorificenza. — Il cav. Teofilo De Angelis, che da tanti anni così valorosamente dirige l'orchestra di nostro massimo teatro, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Al simpatico musicista, autore anche di fortunate composizioni, i nostri più sinceri rallegramenti, augurandogli fra breve di poter udire a Roma la sua nuova opera *Alba*.

I probiviri per l'industria degli alberghi e delle mense. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale invita tutti coloro che sono chiamati a partecipare alla elezione di probivirì per l'industria degli alberghi e della mensa a presentarsi, non più tardi del 31 corr. all'ufficio municipale di Statistica, in via Poli, la domanda d'iscrizione nelle liste, corredata dei documenti comprovanti il diritto ad esservi compreso.

Servizio Radiotelegrafico Transatlantico. — Si risparmiano 25 centesimi a parola sui telegrammi dall'Italia agli Stati Uniti e Canada, facendo uso del telegrafo Marconi.

Rivolgersi alla Sede della Compagnia Marconi — Piazza San Silvestro, n. 74, dove si accettano anche i radiotelegrammi diretti ai Piroscafi in navigazione.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni, Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca

Telefono: *Redazione* N. **12-37** – *Ammin.* **12-34**

Tentato suicidio d'una sartina. — Ieri, verso mezzodì, la sartina Palmira Ceccani, di 16 anni, nella propria abitazione, in via Luigi Santini, attentava alla propria vita con una soluzione di sublimato.

Trasportata alla Consolazione dichiarò che si era indotta all'infame tentativo per il dispiacere provato in seguito ad un rimprovero infiltole dalla madre perchè eneiva male un lenzuolo.

Però la giovane sartina da circa un anno amoreggiava con un sottufficiale dei carbinieri, a nome Aurelio Gnasi, di 28 anni, da Frascati, il quale, temendo che il suo amore fosse scoperto, da tre mesi aveva domandato il trasloco per Monte Rosio.

E siccome l'innamorato ha già raggiunto la sua nuova residenza, è da ritenersi che non il materno rimprovero, ma l'allontanamento del Gnasi abbia spinto la disgraziata all'insano gesto, sulle sturie della quale i sanitari si riservarono il giudizio.

Agli ospedali. — A S. Spirito il 17 corr. era stata ricoverata una donna sconosciuta, perchè colpita da malore lipotimico.

La disgraziata il 20 corr. morì senza aver potuto far conoscere le proprie generalità.

Certa Adele Scarricchia, che l'accompagnò all'ospedale, dichiarò ai sanitari che l'**ammalata** era nota soltanto col nome di Giovanna.

Eseguita l'autopsia, i sanitari hanno riscontrato la frattura della base del cranio, alla quale certamente deve essere attribuita la causa del decesso.

Il commissario del Prati, confidato dai delegati Camarrone e Polvari, con pronte indagini, accertò che la sconosciuta aveva riportato quella frattura in una colluttazione, avuta per futili motivi in via Candia la mattina del 17 corrente col garzone caffettiere Giulio Marigoni di 18 anni.

Costui, arrestato ieri stesso, ha confessato la sua responsabilità, pur dichiarando che la vecchia Giovanna aveva provocato e che egli non riteneva che la caduta potesse essere mortale.

Tradotto alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria, il Commissariato di Prati continua le indagini per l'identificazione della sconosciuta.

— Michele Niccoli, di 75 anni, esciere di questura in pensione, dal genero Salvatore Di Loreto fu l'altro ieri accompagnato al Policlinico perchè in via Ernici, colpito da improvviso malore, era caduto ferendosi alla regione parietale destra.

I sanitari riscontrero trattarsi di apoplessia cerebrale recidiva.

Il Niccoli nella notte scorsa cessò di vivere.

Risse del giorno — Il falegname Romolo Bonfizzi di anni 23, ieri verso le 15, lavorando per l'impresa Nardi in un palazzo in costruzione in piazza del Risorgimento, venne a diverbio col falegname Filiberto Valoppi di anni 38, dal quale ebbe un colpo di cacciavite, riportando una ferita alla regione lombare sinistra e ferite escoriate alla spalla ed all'avambraccio sinistro.

All'ospedale di S. Spirito i sanitari emisero giudizio riservato.

— Il lavandaio Antonio Mariotti di 30 anni, verso le 20.45 nella propria abitazione in via Luciano Manara, venne a questione per ragioni di interessi col manovale Edoardo Nocenti, dal quale ebbe dei colpi con palesto di ferro riportando contusioni alla testa ed una alla regione sottopalpebrale sinistra, guaribile in 12 giorni.

Rusolta — Ieri sera la sarta Elisabetta Giardini, di a. 19, si trovava in casa a lavorare quando verso le 21 le si presentò una ragazza a lei sconosciuta, la quale dopo averle detto che una signora che attendeva nel portone desiderava parlarle d'urgenza, scappò via.

La Giardini, credendo si trattasse di una commissione di lavoro, ridiscisa, scese le scale, ma appena nel portone una donna la colpì improvvisamente al viso con un rasoio che teneva già in mano.

Rimessasi dalla sorpresa si diede a gridare e accorsi alcuni vicini la trasportarono a S. Antonio dove i sanitari le riscontrarono ferita alla gota destra e sul dorso del naso, lunga 8 cent. e guaribile in 10 giorni con sfregio permanente.

La sartina dichiarò che la sua feritrice è certa Vina di non un negozio di pizzicheria in via Velcci e via Sabini; ma tacque sulle cause dell'aggressione.

Pare però che trattisi di vecchi rancori sorti per gelosia.

Per la ginnastica — Ieri, verso le 19.30, il ragazzo undicenne Mario Benedetti, facendo degli esercizi ginnastici nella palestra l'Umberto I al Viale Manzoni, saltando una « cavallina », cadde fratturandosi il braccio destro.

Trasportato a S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni s. s.

Attenti ai bimbi — Ieri la bambina Evelina Pepe, di due anni, nella sua abitazione in via Principe Amedeo 83, eludendo la vigilanza della madre, mentre questa in una sedia rimetteva a ferrare una bottiglia che conteneva della varecchina e a herne un po'.

Accompagnata a S. Antonio, i medici volevano trattenerla in osservazione, ma la madre volle riconduria a casa.

Le furie di una donna — Ieri, alle 15, il portiere dello stabile n. 12 di via Ariosto avvertì il Commissariato di Regioni Trevi che la donna, chiusa nella propria abitazione, all'ultimo piano, spargeva dei colpi di rivoltella.

Accorso un posto di delegato Cavaliaro con alcuni agenti, accertò che certa Vincenza Leonardi, di anni 38, da Fermo, questionava sul pianerottoio della scale con l'inquilina Amalia Natalizi, di anni 38.

Sembra che, ad un certo punto della lite, la Leonardi sia rientrata in casa ad armarsi della rivoltella sparando un colpo in aria per intimorire la Natalizi.

Il fatto aveva richiamato molti inquilini, ma non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

La Leonardi è stata denunziata all'Autorità giudiziaria.

Morsa da un cane — Ieri sera verso le 20, fu accompagnata a S. Giacomo dalla donna Maria Anzeo, la ragazza Olga Monacheni di anni 10, perchè poco prima, trastullandosi con altre compagne nel giardino di casa sua al viale Giulio Cesare 146, venne addentata da un cane e ferita ad una spalla.

Furto — Il calzolaio Cesare Corradi, di anni 31, ieri verso le 14, entrato nella bottega del carbonaio Adolfo Rossi, in via degli Scipioni, fermando un cassetto del banco, asportò una rivoltella carica e L. 37.50.

Scoperto e ricovero da Giocondo Sommi, garzone della carbonaria, il Corradi si rifugiò entro il portone dello stabile n 151 di via Giulio Cesare, ove fu arrestato dal sergente dell'81ª fant. Luigi Volpi e dalla guardia municipale Romolo Alimenti.

La refurtiva fu sequestrata.

Disgrazie — Il negoziante di cappelli Virgilio Martinoli, di 59 anni, ieri verso le 15.30, mentre in via della Scrofa stava salendo sul tram elettrico in moto, cadde producendosi una ferita alla mano sinistra, giudicata a S. Giacomo guaribile in 10 giorni.

— Il pontarolo Luigi Grasiani, di 34 anni, fu accompagnato ieri alle 7.30 all'ospedale di S. Giovanni dal muratore Coltzari, perchè poco prima, lavorando in un ambiente nel giardino zoologico, era caduto dall'altezza di circa 4 metri.

Il malcapitato riscontrarono diverse ferite alla testa, al petto e al braccio destro, guaribili in 12 giorni.

— Il guardiano della villa Torlonia, fuori porta Salaria, Vincenzo Paniani, di anni 62, ieri — nella villa stessa — volendo scaricare da solo una lastra di pietra se la fece battere sul ginocchio fratturandosi la rotella.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che dalle ore 21 alle 23 eseguirà questa sera la banda comunale:

1. Saint-Saens - Oriente e Occidente - Gran Marcia.
2. Verdi - I Vespri Siciliani - Sinfonia.
3. Mendelssohn - Andante e Saltarello della Sinfonia italiana.
4. Wagner - Marcia funebre di Sigfrido nel « Crepuscolo degli Dei ».
5. Bizet - I Pescatori di perle - Fantasia.
6. Donizetti - Don Pasquale - Sinfonia.

MONTE DI PIETA.

Lunedì 25 luglio 1910 - L'a 1ª *Cantoria* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 21 agosto 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 4 ottobre 1909.

N. B. Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Lo spettacolo in onore di Teresa Mariani riuscì ieri sera un trionfo per la eletta artista. Nella fine commedia del Capus *Un angelo* essa rese con grazia squisita e con mirabile intuito di verità il personaggio di *Antonietta Lebelay*. Il pubblico, numeroso e scelto, le fu prodigo di applausi alla fine di ogni atto e, più volte, a scena aperta. Dopo il secondo atto alla valentissima artista furono offerte delle splendide *corbeilles* di fiori.

Concorsero al successo gli altri interpreti, tra i quali meritano particolare menzione il Sabbatini, il Hachetti e l'Olivieri.

Stasera *Un angelo* si replica.

Domani due rappresentazioni, che saranno le ultime della stagione: in entrambe l'applaudita commedia del Testoni *Io scandalo*.

Il *Nazionale* resterà poi chiuso per pochi giorni: ai primi di agosto vi darà un breve corso di rappresentazioni la Compagnia drammatica di Nino Martoglio con spettacoli a sezione.

Quirino — Stasera *Sogno d'un valtzer*. Domani due rappresentazioni, la ultime della stagione: in entrambe *Sogno d'un valtzer*.

Quanto prima inizierà il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia di operette « Città di Firenze ».

Adriano — Stasera *La figlia di Jorio* la Compagnia drammatica « Città di Roma » inizia il corso delle sue rappresentazioni.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale — Un angelo, ore 21.
Quirino — Un sogno di valtzer, ore 21.
Adriano — La figlia di Jorio, ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinemi-Stabilimento. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. - Forza Bellarmi. - Tre partite, ore 17,30 giorni festivi - 16,45, festivi.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massag. ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina

Ultime Notizie

La Missione inglese per l'assunzione al trono di Re Giorgio V

(S) **Racconigi**, 22 — La Missione speciale inglese, con a capo il marchese Lord Northampton, composta dell'amm. Sir Fortescue Edward, gen. Pola Carew, del conte capitano Compton e di Sir Dorier, incaricata di annunciare al Re d'Italia l'assunzione al trono del Re Giorgio V, è giunta da Torino alle ore 11.41 accompagnata dall'ambasciatore britannico a Roma Rennel Rodd, dal maestro di cerimonie marchese Paolucci d'Olmo e dall'aiutante di campo conte Biecuretti, che si erano recati a Torino per incontrare la Missione.

Il maestro di cerimonie di Corte, conte Avogadro, attendeva alla stazione a ricevere la Missione, che in tre vetture di Corte alla postiglione ha proseguito subito per la Reggia.

(S) **Racconigi**, 22 — La Missione inglese è stata ricevuta all'ingresso della Reggia dal Prefetto di palazzo conte Gianotti, che l'ha introdotta alla presenza dei Sovrani.

Dopo le presentazioni, Lord Northampton ha consegnato al Re le lettere contenenti la partecipazione della morte di Edoardo VII e dell'avvento al trono di Giorgio V.

(S) **Racconigi**, 22 — La Missione inglese è stata trattenuta a colazione a Corte, indi i Sovrani hanno tenuto circolo, conversando affabilmente coi componenti la Missione.

Questi, riaccompagnati alla stazione con vetture di Corte, sono ripartiti alle 14.10 per Torino.

Molta folla si trovava alla stazione e ha salutato rispettosamente la Missione.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina alle 9 il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, è partito per Vallombrosa.

Erano a salutarlo alla stazione i Ministri on. Sacchi, Credaro e Balzeri, i Sottosegretari Calissano, Pavia, De Seta, Mirabelli e Vicini, il Prefetto sen. Annaratone, il Questore comm. Severi, il Direttore generale delle ferrovie comm. Bianchi, il comm. Leonardi, Monzelli, Pisanti, Comini, Giubilo e parecchi funzionari superiori del Ministero dell'interno, oltre a numerosi amici.

Al ritorno dal breve riposo l'on. Luzzatti, affaticatosi al finestrino, ha salutato i presenti molto affettuosamente.

Come fu detto ieri, l'on. Luzzatti sarà di ritorno giovedì o venerdì e per quel giorno è convocato il Consiglio dei Ministri.

L'on. Luzzatti, giunto nel pomeriggio di ieri a Sant'Eliero, ha proseguito per Vallombrosa.

Ministero Esteri.

Per una pretesa protesta

A nuove conferme della smentita già data di una supposta protesta dell'Ambasciatore d'Austria-Ungheria in seguito all'avista dei triestini, il *Fremdenblatt*, ufficioso della Cancelleria austro-ungarica, pubblica:

« Qualche giorno fa alcuni giornali hanno recato la notizia che l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Corte del Re d'Italia Von Merey ha richiamato l'attenzione del Governo italiano su di una pretesa manifestazione avvenuta in occasione della visita dei soci dell'Istituto popolare triestino al Museo dei bersaglieri.

« Noi siamo autorizzati a dichiarare che questa notizia, la quale del resto è stata già trattata smentita dai giornali, è inventata di sana pianta.

« La visita dell'Università popolare triestina non ha offerto al signor Von Merey la minima occasione per qualsiasi intervento. »

Questa pubblicazione ufficiosa della Cancelleria austro-ungarica conferma nel modo più autorevole le smentite dei nostri Ministeri degli Esteri e della Guerra, già pubblicate nel *Popolo Romano*, è la più recisa confutazione delle false notizie apparse in alcuni giornali di Roma ed in qualche giornale diverso su pretesi incidenti relativi alla comitiva dei triestini.

Poichè in realtà il contegno tenuto dalla comitiva dell'Università popolare triestina nella recente visita in Italia è durante il suo soggiorno in Roma fu tale da non dar luogo ad alcun appunto.

Il comunicato dell'ufficioso giornale di Vienna ha poi speciale importanza, in quanto attesta come il nuovo ambasciatore d'Austria-Ungheria in Roma, sig. von Merey, sia, come i suoi predecessori, inspirato nella sua delicata missione al più elevato criterio ed al fermo proposito di impedire che fra i due Governi e nell'opinione pubblica del due paesi, possa sorgere qualunque malintesu, provocato da divulgazione di notizie false, inesatte od esagerate, che avrebbero appunto la tendenza di suscitare diffidenze o annebbiare, anche momentaneamente, i leali ed eccellenti rapporti esistenti fra i due paesi alleati.

Ministero Interno.

In seguito al parere favorevole del Consiglio di Stato, è in corso il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Peveragno.

Il prefetto di Caserta ha trovato lettera in Roma e ripartirà non appena decisa la nomina del R. Commissario, che sarà un alto funzionario dell'amministrazione.

Ministero Lavori Pubblici.

Concorso Internazionale

In occasione dell'inaugurazione della ferrovia Valsugana il Ministro delle ferrovie austriache Wrba ha telegrafato al Ministro dei LL. PP. on. Sacchi:

« In occasione della nuova congiunzione ferroviaria internazionale prego di gradire le più sincere felicitazioni.

Ministro delle ferrovie: *Wrba* ».

Al telegramma del Ministro austriaco, in lingua italiana, l'on. Sacchi ha risposto in tedesco col telegramma che qui tradnciamo:

« Ringraziando V. E. del cortese pensiero rivolgi mi in occasione della inaugurazione della nuova ferrovia internazionale ricambiole le più sincere felicitazioni.

Ministro dei lavori pubblici: *Sacchi* ».

L'on. De Seta in Calabria

Ieri sera col treno delle 0.25 è partito per la Calabria il Sottosegretario di Stato on. De Seta.

Egli si fermerà qualche giorno a Cosenza, dove i suoi elettori gli offriranno un banchetto.

L'on. De Seta accompagnato dal comm. Ricci, capo dell'ufficio speciale per la Basilicata e Calabria.

Ministero Finanze.

Oggi alle 9.35 giungerà da Torino l'on. Ministro Facta.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

I giurati italiani
per l'Esposizione di Bruxelles.

Su proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, S. M. il Re ha firmato i decreti che nominano a far parte della Giuria internazionale dell'Esposizione di Bruxelles, per l'Italia due Presidenti onorari, quindici presidenti di Sezione, sessantotto, con le funzioni di presidente della Giuria italiana e il cav. Mario Orlandi con le funzioni di segretario generale della Giuria stessa.

Giurati effettivi i signori: Agnisi cav. avv. Cesare, Alberti cav. Ugo, Andreoli cav. Giovanni, Appiani Dante, Berosi ing. Ciazio, Bellini ing. Virgilio, Bertini cav. uff. Giovanni, Biscea comm. avv. Archimedo, Bonardi cav. avv. Rodini cav. Carlo Federico, Cagli comm. Benvenuto, Campiglio Lombardi Vittorio Napoleone, Casano cav. Paolo, Cervelli prof. Augusto, Raffaelio, Cleogna Mazzoni conte Annibale, Dal Brun comm. Giacomo, Duroni comm. Vittorio, Farinola marchese Faleo Gaetano, Ferravi cav. Prospero, Fortunati cav. Luigi, Franchi cav. Francesco.

Gandenzi prof. Augusto, Hierschel de Minerbi on. Diosello, Jesurum cav. Aldo, Magnazini comm. Italo, Mazzola cav. Carlo, Monte on. Carlo, Morgino Nicola, Nobili cav. Giuseppe, Pesce cav. ing. Alfredo, Perelli cav. Guido, Phillipson comm. Edoardo, Pirelli cav. Giovanni, Pignatone cav. Enrico, Pinchia on. Emilio, Postiglia ing. Luigi, Rebora comm. Giuseppe, Rossi Antonio, Rouff cav. Enrico, Sautarelli ing. Giorgio, Stisa prof. Piero, Tarantelli comm. Ernesto, Tedesco cav. Pilade, Ulmi cav. Eugenio, Valentini rag. Oronzo, Valentiani ing. Ippolito, Vallardi cav. Giuseppe.

Giurati supplenti: Ascarelli cav. Pellegrino, Forzano berardo, Gallo cav. Gallo, Giacomini Augusto, Giustiniani conte Vincenzo, Invernizzi cav. Ernesto, Maglietta ing. Vittorio, Marcello Arduino, Mazzoni cav. Ernesto, Mazzoni Vincenzo, Nava cav. Carlo, Pastoro Stefano, Proja comm. Giuseppe, Tubino cav. Stefano, Vescovali cav. Paolo.

La Giuria internazionale inizierà i suoi lavori il 2 agosto prossimo.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

« Piemonte » partita da Tanga e giunta a Zanzibar il 21 — « Pisani » partita da Canea per Brindisi il 21 — « Verbano » partita da Taranto il 21 — « Staffetta » giunta ad Ancona il 21 — « Terera » giunta a Napoli il 21 — « Atlante » partita da Trapani, giunta a Mazzara e ripartita, giunta a Porto Empedocle il 21, ripartita il 22.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 22. La notizia pubblicata dai giornali che membri dei consolati e dipendenti dei casi di cambio è completamente infondata.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — Secondo informazioni assunte negli ambulacri della Camera, il rifiuto da parte delle Compagnie ferroviarie di ricevere i delegati dei ferrovieri alla presenza di Briand e di Millerand non è una sfida, ma un desiderio di questo Compagnie di conservare la loro autonomia. Le Compagnie sono disposte a trattare, come in passato, con rappresentanti dei Sindacati delle loro reti.

Spetta al Governo e le Compagnie cercano i delle Ferrovie per soddisfare i ferrovieri nella questione della pensioni.

Nel caso contrario, in tali condizioni, l'agitazione dei ferrovieri non condurrà allo sciopero.

(S) **Parigi**, 22. — La Corte di Cassazione ha cassato la sentenza del Tribunale correzionale di Versailles che condannò Gustavo Hervé, direttore della *Guerre sociale*, a tre mesi di carcere e duemila franchi di multa per attività delle pensioni.

Il tentativo di fraffa e frat... il capitano Marit per anno di carcere e duemila franchi di multa e l'ammenda, per offese all'esercito e di sommenda.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il « Cordova » giovedì da Buenos Ayres è partito per Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas e Genova.

La Veloce — L'« Ossuna » proveniente da Genova e Palermo, ha proseguito la sera di giovedì da Napoli per New-York.

— Proveniente da Genova, ha pregnito la sera di giovedì da Barcellona per Tenerifia, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires il piroscafo « Argentina ».

Borse e Mercati

Roma, 22 Luglio 1910.

Il mercato, discretamente attivo, esordisce e si mantiene fermo, presentandosi la liquidazione insolitamente facile per mancanza di posizioni ingombranti e per abbondanza di danaro.

In ripresa i bancari:

Rendita 3 ½ % cont. 104,22 ½ a 104.30 a 104.27 ½;

Rendita 3 ½ % fine 104.27 ¼;

Rendita 3 ½ % cont. 103.97 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 368.

Redimibile 3 % 450 ½.

Banca d'Italia 1462 a 1464 a 1462 a 1463 -

Commerciale 900 a 901 a 899 ½ - Banco Roma 104 a 104 ¼ - Gas 1226 - Condotte 327 - Ansaldo 249 ½ a 250 - Ferriere 175 a 176 - Metallurgica 117 - Antimonio 76 - Immobiliare 275 - Beni Stabili 330 - Impresa 119 ½ - Carburo 629 a 628 - Soda 74 a 73 ½ a 74 - Zuccheri 72 - Kerka 320 - R. Fondiarie 100 ½.

CAMBI: Parigi 100,62 ½ — Londra 25,37 ½ — Berlino 124.05

Cambio dazio doganale 23 luglio L. 100.61.

Dal 18 a tutto il 24 luglio fino a L. 100, è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 22 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 23	104 32	104 25	104 32
Id. fine mese	104 80	104 37	—	—
Id. 3 ½ %	103 80	103 95	104 —	104 19
R. B. d'Italia	1460 —	1460 —	1461 —	1462 —
» Commerc.	897 50	898 —	899 —	—
» Cred. ital.	572 50	572 —	573 —	—
» S. Paolo	103 75	103 75	—	104 —
Mediterranee	415 —	416 —	—	415 —
Meridionali	668 —	670 —	670 —	668 —
Acc. Terni	1620 —	1622 —	—	—
Vanzie	409 —	410 —	—	—
Navig. Gen.	403 —	401 —	—	—
Raffinerie	333 50	334 —	—	—
Arm. Ansaldo	—	—	—	—
Obbligazi				
Ferrov. 3 ½	—	368 25	—	—
» Merid.	—	368 —	—	—
B. d'Italia 3.75	—	502 75	—	—
Fond. It. 4 ½	—	510 —	—	—
» 3 ½	—	520 —	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	504 50	—
Cambi				
su Berlino	124 —	124 —	124 —	123 95
» Francia	100 60	100 62	100 57	100 60
» Londra	25 37	25 37	25 37	25 35
» Svizzera	100 50	100 47	100 47	—

Consolidati: Iedia U.K. del Regno 21 luglio

	con cedola	senza cedola	cottoinaresse
3 ½ % netto	104.29 41	103.41 41	104.07 95
3 % netto	104.93 08	103.20 93	103.75 96
3 % lordo	72.27 50	71.07 50	71.54 03

BORSE ESTERE

Parigi 22 Luglio

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. franc. 3 % amm.	—	—	97 20
» 3 ½ »	97 27	97 22	97 17
ITALIANA 5 %	—	—	non quot.
Turca	93 07	94 95	95 08
spagnuola	94 85	94 92	94 85
russa nuova	98 60	99 85	99 70
portoghese	—	66 50	66 75
ungherese	—	97	98 82
Egiziano 4 %	—	501 60	502 —
Banca di Parigi	1797 —	1795 —	1800 —
Banca Ottomana	—	698 —	699 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	5488 —	5490 —
Lotti Turchi	—	231 —	230 75
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
» sull'Italia	—	99 7/8	99 7/8
» su Londra	—	25 21	25 22
» su Madrid	—	7 60	—
» sull'Argentina	—	—	—

Vienna 22 — **Londra** 22 Luglio

| | 21 | 22 | 22 apertura | 22 chiusura |
|

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XVIII.

Una visita inaspettata.

Si sentì inquieta e agomenta al pensiero che da esse poteva ricominciare alla vittoria per la povera figliuola terebbe tutto all'aria. e lei e la sua compagnia andrebbero a nascondersi a Londra al teatro di tanti dolori.

Ma a un tratto si fermò a riflettere.

Ma a un tratto si fermò a riflettere.

No; se avesse con Morland e il matrimonio non avesse più luogo, non vi avrebbe retto.

avesse più luogo, non vi avrebbe retto.

— Il mio figlio respiro. — Non c'è nessuno d'intraendo questo mondo, e se la cosa non riuscisse fallirebbero riuscirà... Ma deve riuscir bene!

Perchè queste previsioni tragiche in fin dei conti quali motivi ho per avvararzarle! Solo perchè si tratta di mia figlia. Se si trattasse della figliuola d'altri mi stringerei semplicemente nelle spalle dicendo: « Uff! una ragazza di vent'anni! Le tragedie non esistono che sulla scena! Le ragazze al giorno d'oggi sono tutte uguali. Da qui a un mese questa si sarà di nuovo innamorata, ed alla nascita del primo figlio sarà piccinissima a bachar i piedi del marito, se tanto egli avrà saputo condurre appena decentemente.

E nel caso nostro Morland ha ogni motivo di portare bene. E' un bel giovane, molto donne potrà certo trovare di buon gusto; ha buone maniere e non è uno sciocco. Sono io la sciocca piuttosto a tormentarmi così. Berta sarà molto felice menando la vita normale che le sto foggiando di quel che lo sarebbe ove la incoraggiassi in quella morbosa solitudine alla quale è portata. Dio mio! che disgrazia è stata mai la rovina di Giuliano!

Tutti questi ragionamenti parevano essere la quintessenza del senso comune. Soltanto, la natura umana non essendo di per se stessa scrupolosamente logica, certi calcoli e certi ragionamenti non terminano sempre bene.

Ma ormai la Nugent aveva deciso di non pensare più alla cosa. Aveva deciso e basta. Il matrimonio si farebbe. Pur non contate provò una stretta al cuore guardando la figlia.

Ah! come respirerebbe meglio quando compiuta la cerimonia e partiti gli sposi non rimarrebbe più che riconciliarsi coll'inevitabile! In fondo era più che naturale che la fanciulla si schermisse e intravedesse la propria vita come un incubo solo per il fatto che non amava quest'uomo.

Ma anche da quel lato li non bisognava esagerare.

I francesi maritano le loro figlie così come la cosa più naturale di queste mondo, e non perciò i matrimoni francesi sortono esito meno felice degli inglesi.

La necessità dell'amore tra fidanzati è un'idea tutta insulare, un'idea sbagliata. In fondo che cosa sa una ragazza dell'uomo che promette di sposare?

Una reciproca convenienza, una omogeneità di gusti, la stima, sono argomenti atti a generare assai meno la delusione, il dolore, ed ammettono assai più facilmente quell'affetto più tranquillo ma più duraturo che la convivenza fa sorgere nell'animo della donna.

Se Aline mandò quegli abiti li proverai, non è vero, cara? — disse la Nugent. — Debbo uscire per un'oretta. Dammi un bacio.

Berta si avvicinò alla finestra e seguì con gli occhi l'allontanarsi del legno. Poi tornò presso il fuoco. Un sorpreso frutto dell'esaurimento aveva seguito la crisi del pomeriggio. Si era difesa come un animale preso al laccio in un improvviso accesso di terrore, e aveva di nuovo ceduto.

Ormai il matrimonio le pareva cosa già fatta. Non intravedeva la possibilità di sfuggirvi, od una oppressione plumbea, materiata di disperazione le gravava il petto.

Evidentemente il suo destino era di sposare Goffredo Morland. A che cosa valeva piangervi sopra come una sciocchetella ?

Inoltre non poteva più piangere : la fontana delle lacrime era seccata, inaridita.

D'indomani ci sarebbe sposata ! Oltre tutto il resto, il fatto di per se stesso la pareva così strano ! La prima volta l'intensità della gioia l'aveva stordita e confusa. Peccitamento. Oggi invece non era felice, l'eccitamento non trattenuto o costretto aveva raggiunto quel grado estremo in cui la stanchezza ha esaurito ogni energia mentale, e solo il corpo pur sopravvivere.

Dovunque vedeva il volto di Giuliano, nella luce ardente, nelle ombre raggruppantisi negli angoli della stanza.

Mai il ricordo di quella voce era stato così vivido. Le pareva quasi di non esser sola, ma che egli fosse lì a parlarle. Eppure non era conscia di pensiero. E nemmeno era la volontà che richiamava quella presenza. Aveva provato la stessa sensazione durante il periodo più acuto della febbre che svevala colpita all'epoca della disgrazia.

Che stesse per ammalarsi di nuovo ?

Si avvicinò alla chiavetta della luce elettrica. Quella sera non le piaceva stare al buio. Come la stanza si illuminò dietro al suo gesto un servitore entrò annunziando una visita.

— Il signor Giuliano Cressewell.

CAPITOLO XXIX.

Vieni !

Berta si alzò soffocando un'esclamazione, e fissò il giovane in volto.

Inoltratosi bruscamente verso il mezzo della stanza egli si arrestò con gli occhi ardenti, fissi in quelli di lei, aspettando che il domestico uscisse.

Come la porta gli si richiuse alle spalle le stese una mano.

— Berta!

Questa palpitò, dilatò le pupille, e con voce resa malinconica dall'emozione selanò affannata :

— Perchè sei qui ? non sai che domani è il mio giorno di nozze? Devi esser pazzo! vattene, vattene, per amor del cielo! Perchè vorrei a torturare entrambi !

Domani non sarà il tuo giorno di nozze — diss'egli — perchè sei mia moglie!

— Tua moglie!

— Credette che il dolore avesse finalmente avuto ragione di quel povero cervello ed egli gliolesse negli occhi.

— No, non sono pazzo — esclamò esultante — e ti ho detto la verità. Quando sposai Elena suo marito viveva ancora. come è vivo a tutto oggi.

Sei legalmente e veramente mia moglie. Così doveva essere: nessun uomo può dividerci.

— Dio mio! esclamò essa.

Si alsò la mano alle guancie ardenti, e fu lì per cadere, ma Giuliano vedendola vacillare non sapeva dir se di gioia o di dolore, oppure per questi due sentimenti uniti insieme. L'afferrò tra le braccia e piegò il viso su quello di lei.

— Ti dispiace o sei contenta? parlami! ho viaggiato tutta la notte per dirtelo in persona, e per poterti scrutare il viso. Ti amo, parla!

— Tua moglie! fece la poverina.

— Sì, mia moglie e mi ami. Già un bacio.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi inditizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante : 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'ECO DELLA NOTTE)— —(Con l'ECO DELLA NOTTE)—
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 80 - Sem. 41 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14 | Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Notte fa il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 19-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 96-16.
Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 6.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economia: vedere tariffa.

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 grammi al litro.)

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA

Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

Guarisce diabete, neurastenia, anemia, cloroanemia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitide, malattie del ricambio, arteriosclerosi, varici, inapetenza, dolori di testa, dolori ai reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, debolezza ossiaturia, fosfaturia, ecc. Utilissimo, nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le apoplessie, rinvigorisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per posta se ne spedisce un flacone in Italia per L. 3.75, estero L. 6.50, e quattro flaconi, tutta completa: si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli. Via Roma 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.

I miracoli del RIGENERATORE

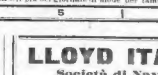
Attesto io qui sottoscritto di aver sperimentato in me stesso la grande efficacia del Rigeneratore Contardi. L'uso ogni giorno ed ho vinto il marasmo senile che mi aveva sequestrato a letto, mentre oggi vivo allegramente la mia vita di ottuagenario. Nessun'altra specialità mi fu di tanto giovamento. Prof. comm. Giuseppe Manfredonia, Medico capo del grande Ospedale degli Incurabili, Napoli.

Cavaglio 20|11 1908. Mediante la cura col Rigeneratore e i v. Granuli di arrichina mi sono talmente rinforzato da lasciare le stampelle e passeggiare con un bastone, ed in casa anche senza questo. Ora farò la cura pel diabete, benchè di molto diminuita la patina bianca che era tempo addietro nell'orinale. Vi rimetto L. 30).

AVVERTENZA. Non bisogna confondere il *Rigeneratore Contardi* con tante altre ibride miscele dai nomi strani, e che in parecchie portano in pubblico. Bisogna domandare solo *Rigeneratore Contardi*, che è il vero. Non contiene veleni. Giova sempre in tutte le sofferenze. I medici scrivono. *Rigeneratore Contardi*. Evitare assolutamente i preparati che contengono veleni come la stricnina. L'esercina, ecc. perchè producono un vizio peggiore del morfinismo: l'ammalato diventa uno stupido ebbro, e finisce al manicomio o al suicidio. Usate invece SOLO il RIGENERATORE CONTARDI che rigenera e risveglia il più alto sentimento della buona salute. Facendo godere la vita, ecco lire 18 per 4 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier, o le altre L. 12 per una signora mia vicina di casa, Vallisotti Domenica, che ha piccoli malanni, come dolori di capo, cattiva digestione, insomnia ner. ecc., perciò spedirete altri 4 fl. Rigeneratore.

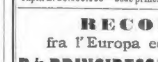
Mangio tutto; pane, pasta, minestra, dolci frutta, vino, caffè. Vado a letto alle 10 e mi alzo alle 6, e ciò per l'inverno, mentre di està mi alzo alle 5 e cuco i miei fiori in giardino ed ho 78 anni. F.to Molinari Giuseppe, Maggiore in ritiro. Unisco cartolina vaglia n. 42 da Candido di L. 30.

Non facciamo commenti. Il *Rigeneratore* riesce di effetto *sorprendente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi.



LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso
tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi sitratpotente
Partenze da Genova 8 settembre - 27 ottobre 14 dicemb.
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenza: 14 ottobre
Cordova Partenze: 20 agosto - 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO



NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OCIDEL. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. In una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo esplicativo gratis.* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Villa Giuseppina

Casa di salute per malattie mentali (per signore)
ROMA - Via Nomentana 126-127 - ROMA
—(Telefono: 69-05)—
Splendida posizione, panorama incantevole dei Colli Laziali.
Consulente onorario: Cav. Prof. Giovanni Mingazzini,
Direttore Sanitario: Cav. Prof. Giulio Moglie.

CESSIONE DI PRIVATIVA INDUSTRIALE

La DAIMLER MOTOREN GESELLSCHAFT titolare della privativa industriale, N. 90777 per: « Dispositif de graissage pour automobiles permettant d'alimenter plusieurs points à lubrifier, et de produire la circulation du lubrifiant » desidera entrare in relazione con Industriali per la cessione della sua privativa o per accordare licenze di applicazione.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'UFFICIO INTERNAZIONALE per i BREVETTI D'INVENZIONE **C. A. ROSSI & C.**, in ROMA - Via di Capo le Case N. 18.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 38.

Paratulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 25 Luglio 1910 — S. Apollinare
Leva il sole alle 4.50 in — Tramonta alle 7.08 s.
Leva la Luna alle 8.36 s. — Tramonta alle 7.33 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 25 Luglio 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	18.1	nebbioso	Nizza	18.8	nebbioso
Arcangelo	16.2	coperto	Zurigo	17.1	sereno
Stoccolma	17.2	1/2 coper.	Monaco	—	—
Madrid	27.8	1/2 coper.	Malta	25.7	sereno
Parigi	17.9	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	21.8	coperto	calmo	26.0	21.7
Torino	23.2	sereno	—	28.0	18.2
Milano	25.2	sereno	—	33.5	19.5
Venezia	25.7	sereno	calmo	28.5	20.2
Bologna	25.2	coperto	—	30.4	23.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	27.4	sereno	calmo	30.0	22.2
Firenze	24.8	sereno	—	31.7	17.2
ROMA	19.0	sereno	—	31.5	18.0
Bari	25.0	sereno	calmo	27.0	17.8
Napoli	24.0	sereno	calmo	31.4	18.3
Cagliario	25.2	sereno	—	27.0	18.2
Torino	21.2	1/2 coperi.	—	25.0	11.6
Palermo	23.4	sereno	calmo	30.0	16.6
Messina	25.0	sereno	calmo	30.2	20.0
Cagliari	25.2	sereno	mosso	31.0	16.0

Probabilità: venti deboli varii; cielo sereno, basso Tirreno e lonio mari.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 alla temperatura di 0 alla stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 760.48. Termometro centigr. massimo 34.7 minimo 18.6.

Umidità relativa 80 assoluta. — Vento s mezzodì S.W.

Stato del cielo sereno.

Chiave diplomatica

Aira il tlenar'o, locco ri abdiarlo.

Ingregazione del precedente passatempo

S A V O I A
A L B A
F E D E

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 24 LUGLIO 1910.

Passucci Antonio Agosto daziario, con Bartolucci Amalia Pasquali Enrico Salvatore com., con di Matteo Assunta Di Giuseppe Giuseppe fiaccolista, con Faragotti Isabella Mancone Angelo commesso, con Ciarla Teresa.
Sanfelice Aurelio Luigi fotg., con Patrocili Leonilde Cecchi Antonio bigl. con Pedroni Amelia.
Pacifico Guido rappresentante, con Schafer Matilde.
Trolli Ilario cameriere, con Dominici Adele.
Vannini Carlo fonditore, con Regini Annunziata.
Trulli Giovanni infermiere, con Soprani Caterina
Proietti Silvestro macellaio, con d'Annibale Giovanna

Nati e morti denunziati il 24 luglio 1910.
Nati 30 compresi 2 nati morti
Morti 37 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Olmi Demetrio fu Giuseppe, di Santo Fiorentino, negoziante, vedovo.
Costa Francesco Saverio fu Angelo, Messina 88, pensionato, vedovo
Scardicci Mauro Ettore fu Luigi, Roma 44, impiegato coniugato
Salimei Adelaide di Domenico, Roma 70, possidente coniugata Russo
Poggioli Matilde di Alessandro, Roma 17, nubile
Zizzo Luisa di Gaetano, Vignanello 77, vedova Irici.
De Silvestri Maria fu Angelo, Passoracchiano 50, lavandaia vedova De Giacomo.
Savini Innocenzo fu Raffaele, Foligno 69, marmiere coniugato
Recchia Gustavo di Luigi, Roma 31, vetturino vedovo
De Giovanni Giuseppe di Angelo, S. Donato, fabbricante vedovo
Pinti Domenico fu Giuseppe, Spello 77, vedovo.
Caponi Arcangela fu Pietro, Trevi 82, lustratore mobili vedovo
Benvenuti Gandenzio di Luigi, Cesena 25, tramviere, coniugato Gittoncini di Antonio, Roma 7
Mancini Apollonia di Pietro, Roma 1, calzonaia vedova Pozzi
Rapesi Rocco di Domenico, S. Giovanni Campano 52, fornaio coniugato
Bompani Bernardino fu Giuseppe, Tivoli 85, contadino vedovo
Duro Pietro di Giovanni, Torre Pellice 31, fornaio coniugato
Valentini Isabella di Olindo, Roma 17, nubile.
Sacco Maria fu Domenico 67, vedova Virelli.
Corsecconi Emilio fu Giovanni, Toscanella 34, noniugato
Rocci Leonardo di Giovanni, Roma 20, manovale celibe
Banfinelli Pacifica di Giuseppe, Trevi 23, nubile
Sini Emilia fu Gio. Batt., Nuoro 89, vedova Bertolli
Paolilli Ignazia di Teodoro, Poggio Mir. 77
Dionisi Anna di Domenico, Roma 80, vedova Zerlini
Ferretti Giuseppina di Attilio, Roma 16, nubile

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura cristiana*, via della Fondamenta di S. Pietro Museo Profano del Giardino della Pigna dalle 10 alle 15.
Id. *Cripte di San Pietro*, accesso della Cella a mezzogiorno dalle 8 alle 11.
Museo Lateranense *Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario della Congregazione) dalle 10 alle 15.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 15.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana, (il permesso dal rettore della Basilica di Sant'Agnese) dalle 8 alle 11.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Id. *Tresette Vitto*, v. Labicana 108, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 6 al tramonto.
Ville. *Aurelina*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Mellini*, viale Macchia Monaci, Passeggiata, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* fuori P. del Popolo dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusci, Etrusco, Numismatico e Protostorico*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolia pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Museolco d'Augusto, Carnetel S. vrgelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie! *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arti Antiche*, v. Lungara, 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arti Moderne*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Sciarretti*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Spada*, v. Lungara 99, dalle 9 alle 14.
Catacumbe *di Sex Cutiaco*, via Appia Antica 35, dalle 9 alle 15.
Id. *Ionatilla*, v. Sette Chiese 282, dalle 9 al tramonto
Basiliche di S. Pietro, via Ostiense, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	9.30	10.45	13.40	14.—
				16.25	18.—	22.40	
Fiuggi-Terni . . .	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.—	
Pisa-Milano . . .	8.—	8.35	12.40	15.30	21.40	23.—	
Foligno-Ancona . .	8.—	8.35	12.40	15.30	21.40	23.—	
Firenze-Milano . . .	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.30	
Bologna	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.30	
Tivoli-Avezzano . .	7.30	15.—	18.35	20.—			
Tivoli	7.30	15.—	18.35	20.—			
Civitavecchia . . .	8.15						
Frascati	7.—	8.45	12.15	15.15	17.40	18.50	20.25
Velletri-Terracina .	6.45	12.40	17.30				
Velletri	7.20			20.35			
Frascione	5.20	8.50	12.30	17.50	18.—		
Roma-Milano	7.35	11.40					
Ladispoli	6.30	7.—	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50
							17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
** da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.—	13.20	14.10	17.30	18.—
					20.15	21.55	23.26
Terni-Fiuggi		7.—	8.23	9.38	18.26	19.30	22.34
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.23	9.56	16.26	19.30	22.34
							23.55
Ancona-Foligno . . .	6.32*	7.10	10.26	11.20	14.0	17.10	23.—
Ancona-Firenze . . .	6.50	7.—	9.—	11.—	17.47	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli . . .	6.3	8.5	9.30	10.15	20.—		
Tivoli	7.01						
Civitavecchia . . .		7.55	10.55				
Frascati	7.15	8.40	10.15	12.5	13.45	19.10	22.25
							22.25
Terracina-Velletri .		8.46		16.25		20.59	
Velletri	8.10					21	
Frascione	8.10		10.05	13.11	*	22.12	
Roma-Milano	8.55					20.—	
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	19.50	18.55	21.40	22.51
						22.15	23.21

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno delle 14.10 da Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 10.30 è festivo.
** a Trastevere

I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 formano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 8.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenza da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 8.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.56 alle 20.56
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.30fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.50 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.30 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 8.45 - 12.30 - 16.45 - 18.35
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 23.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.55 - 15.35 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10. - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.—	9.15	13.45	17.30	
Prima Porta . . . a.	6.49	10.57	14.57	18.13	
Castelnuovo . . . a.	6.57	10.18	14.47	18.27	
Castelnuovo . . . a.	7.38	10.41	15.11	18.56	
Campo . . . . . a.	7.58	10.47	15.20	19.5	
Rignano . . . . . a.	8.5	11.10		19.26	
S. Oreste . . . . . a.	8.18	11.24		19.43	
Civ. Castellana . . a.	8.47	11.56		20.17	
Civ. Castellana p.	6.0	14.10	17.35		
S. Oreste . . . . . a.	6.45	14.45	18.13		
Rignano . . . . . a.	6.51	14.55	18.21		
Antrigoli . . . . . a.	7.19	15.25	18.49	19.10	
Castelnuovo . . . a.	7.29	15.39	18.59	19.18	
Campo . . . . . a.	7.53	15.56	19.25	19.43	
Prima Porta . . . a.	8.10	16.10	19.40	19.57	
Roma . . . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.—	8.—	9.30	11.30	15.45	—	19.
Bagni . a.	8.30	9.45	11.32	13.30	17.25	—	18.52
Villa Adr.	8.40	9.30	10.28	12.28	16.08	17.45	20.0
Tivoli . a.	8.55	9.45	10.43	12.15	17.1	18.2	20.34
							Fest.
Tivoli . p.	8.45	7.18	8.25	9.45	11.47	15.45	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.36	9.55	11.0	16.1	17.46	18.37	21.4.
Bagni . a.	6.25	7.45	8.51	10.10	12.43	16.17	17.58	18.51	21.18
Roma . a.	7.38	8.56	9.48	11.—	13.25	—	19.04	20.10	22.10

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino del secondomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arr vo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera cel'incomani alle 19.20.

Questi tren quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **18.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.30** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Salle de Conversation

Française pour les Italiens - Italienne pour les etrangeres. Via dei Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 5h à 6h - Mêmes Prix.

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie dannose specialmente a chi esercita: artritismo, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggiasse lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. I (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente sola persona di compagnia o istitrice di sorgente. Prezzo non alto. Rivolgere preposta a Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministrativo od assistente ecc. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T., presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1081

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento al telefono 8-86.

D' AFFITTARSI

II^ CATEGORIA

25 parole Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni diurne conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 5h. Fermo posta. 697

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di casa istruzioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 26

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 5h. Fermo posta. 1117

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di stanza da lungo tempo nella provincia, fornito dei migliori documenti e non può darsi in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed ottimamente raccomandato. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 977

Presso il Campidoglio 20 via Monte Tarpeo (p.zo) si affittano ca mere mobiliate vicendo anche persone per signore e si prendono numerose a prezzi modesti. Terrazzo vista Roma. Cucina. Dalle 9 alle 12. 1082

Distinta signorina che conosce l'inglese, bastevolmente il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana a bambine di famiglie private e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, int. 12. 726

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 80 piazza di Spagna piano quarto. 1123

Camera vuota volendo anche con mobili, presso famiglia onorata, preferibilmente signora sola. Via Margherita 49 int. 15